

# L'INFORMATORE

## CRONACHE NOSTRE

PERIODICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LAVENO MOMBELLO

Dicembre 2025



### IN QUESTO NUMERO:

- *I saluti del Sindaco*
- *Lavori pubblici: spazio e futuro*
- *Politiche sociali: tempo di bilanci*
- *Sport: la forza del lavoro di squadra*
- *Cultura: Laveno contemporanea*
- *La rubrica della verità*
- *Consiglio Comunale dei Giovani*
- *Pro-Loco ... un altro anno è passato!*
- *CER-AMICA ... il futuro energetico di Laveno Mombello è già presente*

Foto di Francesco Picelli



Ricevi le *informazioni del Comune di Laveno Mombello* iscrivendoti al Canale WhatsApp



#### Come fare:

1. Memorizza il numero +39 329 5396490
2. Invia un messaggio con scritto "INFO" così da poter ricevere notizie di carattere collettivo, pubblica utilità e emergenza

# L'INFORMATORE

## CRONACHE NOSTRE

**Direttore editoriale:**  
**Ilaria Silvuni**

**Direttore responsabile:**  
**Luca Carlo Maria Santagostino**

### L'INFORMATORE CRONACHE NOSTRE

Periodico d'informazione istituzionale del Comune di Laveno Mombello - VA

**n.1 Dicembre 2025**

Autorizzazione Tribunale di Varese n. 131 del 7-01-1958

in Copertina:  
Foto di **Francesco Picelli**

**Stampa e grafica:**  
**Hangar di Neri Mauro**  
P.iva 03536460128  
info@hangar2.it  
www.hangar2.it



## Orari uffici Comunali:

VILLA FRUA	Tributi	Verde pubblico Manutenzioni	Urbanistica Edilizia Privata	Segreteria	Protocollo Messi	Ragioneria Economato	Cultura Sport	Marketing Turismo
Lunedì	CHIUSO				10.30 - 13.00 15.30 -17.30		10.30 - 13.00	
Martedì	08.30 - 13.00				08.30 - 13.00		08.30 - 13.00	
Mercoledì	CHIUSO				10.30 - 13.00		CHIUSO	
Giovedì	15.30 - 17.30				10.30 - 13.00 15.30 -17.30		10.30 - 13.00	
Venerdì	CHIUSO				10.30 - 13.00			

Servizi educativi: la coordinatrice pedagogica riceve solo su appuntamento tel. 0332.625537

Ecosportello: ritiro kit raccolta differenziata sabato 10.00 - 12.30

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
<b>BIBLIOTECA</b>	08.30 - 17.30	08.30 - 13.00		08.30 - 17.30		08.30 - 13.00

PIAZZA ITALIA	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
<b>Polizia Locale</b>	15:00 - 17:30	8:30 - 13:00	CHIUSO	15:00 - 17:30	08.30 - 13.00	CHIUSO*
<b>Servizi Demografici</b>						CHIUSO
<b>SERVIZI SOCIALI PUBBLICA ISTRUZIONE</b>	15.30 -17.30	10.30 - 13.00	CHIUSO	15.30 -17.30	10:30 - 13:00	CHIUSO

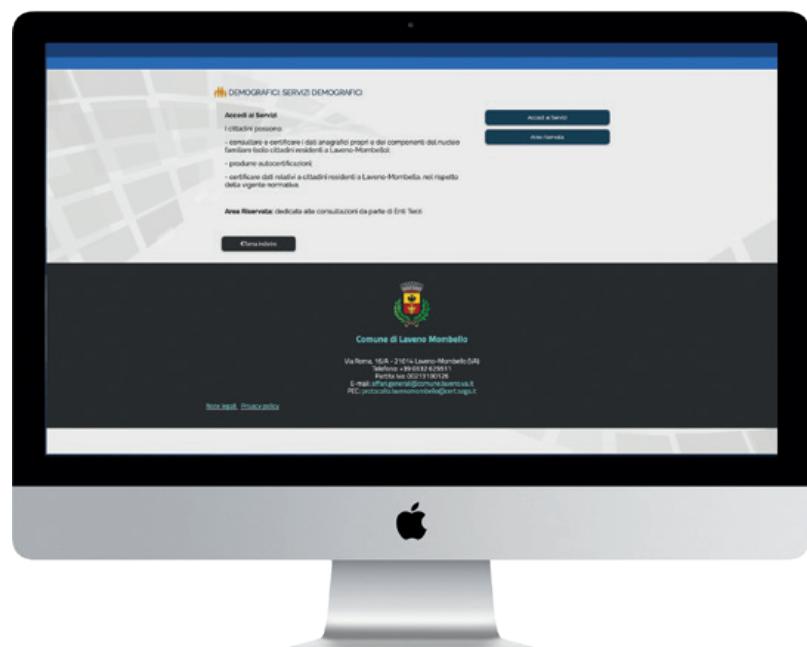
Assistente sociale: riceve solo su appuntamento tel. 0332.625525

\* Ad eccezione del primo sabato del mese (orario 9:30-13:00)

## SERVIZI ONLINE DEL COMUNE DI LAVENO MOMBELLO

Vi invitiamo a utilizzare i servizi già attivi e **in particolare quelli Demografici che consentono di ottenere 24h/24 e 7giorni/7 i seguenti certificati anche in bollo:**

- Certificazione e visure anagrafiche:** i cittadini residenti possono visualizzare i propri dati, richiedere certificati e autocertificazioni per sé e per i componenti del nucleo familiare
- Certificazione per altri soggetti:** è possibile richiedere certificati di Residenza e Stato di Famiglia per tutti i residenti nel Comune
- I Miei Certificati:** è possibile verificare ed eventualmente visualizzare tutti i certificati richiesti online



# CINQUE ANNI INSIEME

## un cammino fatto di scelte, difficoltà e comunità

Era il 21 settembre 2020 quando i cittadini di Laveno Mombello, con 1.548 voti, pari al 35,8% dei votanti, affidarono alla lista Civitas la responsabilità di amministrare il Comune per i successivi cinque anni.

Una scelta che, per molti di noi, fu una sorpresa prima ancora che una vittoria. Una sorpresa che portava con sé entusiasmo, ma soprattutto un forte senso di responsabilità.

Quel consenso nasceva da un programma che non voleva essere un semplice elenco di promesse, ma un vero **patto con la comunità**, fondato su cinque valori chiari: l'interesse della collettività da anteporre a quello del singolo; il cittadino al centro dei servizi comunali; la valorizzazione delle migliori competenze e pratiche; una pubblica amministrazione proattiva e innovativa, nel rispetto delle peculiarità locali; la collaborazione e la cooperazione fondate su un confronto libero ma sempre garbato.

Quei valori non sono rimasti sulla carta. In questi cinque anni sono stati una bussola quotidiana, soprattutto nei momenti più difficili, quando sarebbe stato più semplice scegliere scorciatoie o rinunciare.

A restare fedeli a quei principi sono state alcune persone che, con coerenza e senso di responsabilità, hanno onorato fino in fondo l'impegno assunto con i cittadini. Desidero ringraziarle una ad una: **Bardelli, Belfanti, Bonadiman, Poroli, Prencis, Sacchiero, Sonzogni, Gomiero**, insieme all'Amministratore della Laveno Mombello Srl Arch. **Tassi**.

Non è stato scontato, né facile. Ma è anche grazie alla loro lealtà, alla loro costanza e alla capacità di tenere insieme visioni diverse che l'Amministrazione Civitas ha potuto attraversare cinque anni complessi senza smarrire la propria identità e senza tradire il patto iniziale con la comunità.

Sono stati cinque anni complicati, segnati da un contesto esterno che nessuno avrebbe potuto prevedere e da criticità interne sottaciute ed emerse progressivamente.

Il mandato è iniziato nel pieno della pandemia, quando la normalità che conosciamo era sospesa e l'urgenza era garantire la salute delle persone. L'organizzazione dei centri tamponi e delle vaccinazioni ha richiesto un grande sforzo collettivo: immagini che restano

nella memoria, come il centro tamponi di via XXV Aprile, dove si effettuavano i test restando in auto, mentre operatori sanitari protetti da tute e maschere lavoravano senza sosta.

Nei primissimi giorni di mandato, nella notte tra il 2 e il 3 ottobre 2020, una devastante tempesta di vento mise in ginocchio parte del territorio: alberi abbattuti, tetti scoperchiati, la frazione di Casere isolata. Fu necessario intervenire con urgenza per garantire sicurezza e ripristinare i danni. Da quell'evento di inaudita violenza siamo però riusciti a trarre anche un risultato positivo: la completa riqualificazione della mulattiera che collega Monteggia a Casere, oggi restituita alla cittadinanza come percorso sicuro e valorizzato, anche grazie agli interventi successivi legati alla promozione cicloturistica del progetto #VareseDoYouBike.

Pochi mesi più tardi, nella primavera del 2021, emerse una prima, inaspettata criticità: l'asilo nido di via E. Fermi risultava inagibile da tempo, nonostante fosse rimasto aperto. Per tutelare l'incolumità dei bambini e degli operatori si rese inevitabile la chiusura della struttura. Grazie alla disponibilità della Parrocchia, a inizio 2022 l'asilo è stato trasferito nella ex scuola materna del Ponte, dapprima in comodato e poi in diritto di superficie per 30 anni. Un intervento realizzato con un investimento contenuto, di gran lunga inferiore a quello previsto in precedenza, che ha consentito di garantire oggi spazi sicuri e funzionali. I disagi vissuti dalle famiglie, costrette per alcuni mesi a rivolgersi all'asilo di Cuveglio, sono stati reali e meritano ancora oggi riconoscenza per la pazienza dimostrata.

Nell'aprile 2022 un'altra situazione critica è venuta alla luce: Villa Frua, la biblioteca e il palazzo di Piazza Italia non rispettavano la normativa sulla prevenzione incendi e risultavano quindi non utilizzabili. Problemi noti da anni, ma mai affrontati in modo risolutivo. L'Amministrazione è intervenuta immediatamente, ripristinando in meno di un mese l'agibilità del palazzo di Piazza Italia e avviando un complesso percorso di messa a norma di Villa Frua. Un investimento complessivo superiore al milione di euro, che consentirà nei prossimi mesi la riapertura completa della biblioteca, che nel frattempo non ha mai cessato la propria attività.

Nel dicembre 2022, un'ulteriore difficol-

tà: l'impresa incaricata della ricostruzione della palestra della scuola G.B. Monteggia ha richiesto la risoluzione del contratto, poiché il progetto approvato nel 2018 risultava tecnicamente irrealizzabile e sottostimato nei costi. Ne sono seguiti mesi di sospensione dei lavori, verifiche tecniche e legali, fino all'agosto 2024, quando è stato possibile affidare un nuovo incarico di progettazione che ha profondamente rivisto un progetto originariamente errato. L'investimento complessivo è aumentato di circa due milioni di euro, ma i lavori sono finalmente ripresi e si completeranno entro il 2026.



**Luca Maria Santagostino**  
Sindaco

A tutto questo si sono aggiunti gli effetti della crisi internazionale: la guerra nel cuore dell'Europa, l'inflazione, l'aumento a due cifre dei costi energetici e dell'edilizia.

I prezzi delle opere pubbliche sono stati aggiornati più volte, i materiali difficili da reperire, le imprese meno disponibili, con inevitabili rallentamenti nei cantieri.

Nel frattempo, la mancata gestione di decenni del patrimonio comunale ed una gestione leggera del bilancio ha presentato un conto pesantissimo. Nei cinque anni di mandato è stato necessario recuperare oltre **4,5 milioni di euro** per far fronte a debiti, fatture non pagate e contenziosi persi, così come ad interventi per rendere agibile il palazzo comunale, emersi solo progressivamente e non dichiarati nelle relazioni iniziali presentate dai Responsabili di settore all'Amministrazione.

Risorse che avrebbero potuto essere destinate a nuove opere pubbliche (asfalti, illuminazione, verde pubblico, ecc..), ma che sono state utilizzate per sanare criticità del passato, con conseguenze inevitabili per tutta la comunità.

[continua >](#)

E infine, il 29 novembre scorso, un devastante incendio ha distrutto le abitazioni di cinque famiglie, cancellando in poche ore non solo beni materiali, ma certezze e prospettive. Una tragedia che, fortunatamente, non ha causato vittime, ma che ha acceso in ciascuno di noi un profondo senso di comunità. Le tante forme di solidarietà emerse – donazioni, aiuti concreti, gesti di vicinanza – non possono colmare il dolore, ma hanno contribuito a far sentire quelle famiglie meno sole.

Questo è il contesto nel quale l'Amministrazione Civitas ha operato. Un contesto complesso, spesso scoraggiante, che ha richiesto impegno, scelte difficili e la capacità di guardare oltre l'emergenza, cercando di mantenere fede agli impegni assunti con i cittadini.

E nonostante tutto, quegli impegni abbiamo cercato di mantenerli. Lo dimostrano gli oltre **10 milioni di euro di investimenti in opere pubbliche gestite dall'assessore geom. Bardelli**, più del doppio rispetto al quinquennio precedente: la riapertura e riqualificazione del Parco delle Torrazze, del Gaggetto e del molo di Cerro; la riqualificazione del lungolago De Angeli e delle vie del borgo storico di Laveno; gli interventi su Villa Frua e sul suo parco; la valorizzazione di Villa Fumagalli con l'ufficio turistico e l'impianto di riscaldamento e climatizzazione; l'area cani al Gaggetto; la riqualificazione del Museo di Cerro con l'impianto antincendio e la realizzazione dell'ascensore

per l'abbattimento delle barriere architettoniche; il nuovo parco giochi inclusivo; la messa in sicurezza dei torrenti; la vasca e stazione di sollevamento di via Molinetto; il parco della scuola di Mombello, il belvedere della Rocca, gli interventi su alcuni punti dell'illuminazione pubblica e l'asfaltatura di diverse strade. Accanto agli investimenti strutturali, altrettanta attenzione è stata riservata alla gestione quotidiana del Comune, con la convinzione che la qualità della vita si misuri soprattutto nei servizi di ogni giorno.

In questo senso, l'**assessorato alle Politiche sociali e giovanili - Pubblica Istruzione**, guidato dalla **dott.ssa Belfanti**, nel quinquennio ha aumentato le risorse per il sociale del **6%** rispetto al quinquennio precedente, raddoppiando quelle a favore degli anziani, investendo per la prima volta sulle politiche giovanili attraverso il Consiglio Comunale dei Giovani e incrementando dell'11% le risorse destinate all'istruzione.

Nella **cultura**, l'**assessore dott.ssa Gomiero** con deleghe a **Iniziative culturali - MIDeC - Museo diffuso e valorizzazione dell'artigianato ceramico**, ha accompagnato una crescita complessiva degli investimenti pari al **37%**, rafforzando sia le iniziative culturali sia la valorizzazione dei beni storici.

Nello **sport**, l'**assessore dott.ssa Sonzogni** con deleghe a **Turismo - Sport e Terzo settore**, ha aumentato le risorse

**del 76%**, riconoscendone il valore sociale ed educativo.

Nel **turismo**, da anni indicato come una grande opportunità ma privo di risorse dedicate, si è finalmente avviata una politica strutturata, passando da zero stanziamenti a **151.000 euro nel 2025**.

I numeri, da soli, non raccontano tutto. Ma restituiscono l'immagine di una realtà dinamica, attenta agli equilibri di bilancio e alla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, a partire dal capitale umano dei collaboratori e delle collaboratrici degli uffici comunali e della Laveno Mombello Srl, che hanno seguito questo percorso con impegno, non senza difficoltà e momenti di confronto, come accade in ogni organizzazione viva.

Sono stati cinque anni pieni, intensi, stanchi. Cinque anni che hanno offerto momenti di entusiasmo e di sconforto, di riflessione e di reazione. Cinque anni che ci hanno arricchito di conoscenze, relazioni, progetti realizzati e idee per il futuro, vissuti con la convinzione – o almeno con la sincera speranza – di aver restituito, con il nostro lavoro, la fiducia che ci avete accordato il 20 e 21 settembre 2020.

A tutti voi, un sincero augurio di trascorrere le festività natalizie con serenità e con la fiducia che gli anni a venire possano portare salute, senso di comunità e fiducia per il futuro.

## Un polo logistico per la sicurezza

Da diversi anni il Comune di Laveno Mombello ospita negli spazi del magazzino comunale il corpo dei **Vigili del Fuoco Volontari di Laveno Mombello**, mentre non è stato finora possibile offrire sedi adeguate ad altri presidi fondamentali per la sicurezza del territorio. In particolare, i **Corpi dei Carabinieri Forestali di Laveno Mombello** sono attualmente dislocati nel Comune di Caravate e il **Gruppo Comunale di Protezione Civile** che non ha mai potuto disporre di una sede operativa idonea.

Il Gruppo di Protezione Civile, che dopo la nomina della nuova Coordinatrice, sig.ra Andriani, e del nuovo Consiglio Direttivo ha conosciuto un importante rilancio, può oggi contare su **33 volontari**, di cui **8 anche nel gruppo COAV Antincendio Boschivo della Comunità Montana** e **5** specializzati all'uso di motoseghe.

Nonostante questo rinnovato slancio, i volontari sono stati fino ad oggi ospitati in un capannone **inadeguato dal punto di vista funzionale e collocato in un'area a rischio esondazione**, con evidenti criticità operative e di sicurezza.

Di fronte a questa situazione, l'Amministra-

zione comunale ha individuato come obiettivo prioritario la **creazione di un unico Polo della Sicurezza e della Logistica**, capace di **accoppare, coordinare e valorizzare** tutti i servizi che operano quotidianamente per la tutela del territorio e della comunità.

Nasce così il progetto del Polo della Sicurezza e della Logistica di Laveno Mombello, pensato per ospitare in modo integrato:

- **il magazzino e i mezzi del servizio manutenzioni del Comune;**
- **il magazzino e i mezzi del Gruppo Comunale di Protezione Civile;**
- **la stazione dei Vigili del Fuoco Volontari di Laveno Mombello;**
- **il presidio dei Carabinieri Forestali di Laveno Mombello**, rafforzando così la presenza dello Stato sul territorio.

Dopo un lungo lavoro di ricerca e una **attenta e scrupolosa verifica di idoneità degli spazi**, condotta dal Responsabile del patrimonio comunale, Arch. Montagna, è stato individuato **un capannone in via per Mombello** come sede idonea ad accogliere progressivamente tutti questi servizi. In una

prima fase saranno trasferite le realtà già presenti sul territorio comunale, per poi completare l'insediamento anche della stazione dei Carabinieri Forestali.

Per l'immobile è stato recentemente **formalizzato il contratto di locazione**. Il Polo sarà **operativo entro il prossimo mese di marzo**; successivamente saranno avviati **interventi di riqualificazione e adeguamento funzionale** che consentiranno non solo di migliorare l'efficienza dei servizi di sicurezza, ma anche di affrontare e risolvere **ulteriori criticità logistiche del Comune**. In particolare, il nuovo Polo permetterà di **riorganizzare la dislocazione degli archivi comunali**, oggi causa di rilevanti problemi per la biblioteca di Villa Frua, e di **liberare spazi strategici** come l'ex Ludoteca e l'ex Asilo Nido, rendendo finalmente possibile il loro **recupero e utilizzo per finalità sociali**. Il Polo della Sicurezza rappresenta dunque **un investimento concreto in termini di prevenzione, coordinamento e capacità di risposta alle emergenze**, rafforzando la presenza delle istituzioni e offrendo alla comunità un **presidio moderno, efficiente e duraturo per la sicurezza del territorio**.

# UN'ATTENZIONE CRESCENTE DEDICATA ALLA SICUREZZA

La **sicurezza urbana** è stata fin dall'inizio una priorità chiara e dichiarata del programma elettorale di Civitas e, soprattutto, un **impegno costante e continuativo dell'Amministrazione comunale**.

Al momento dell'insediamento, nell'ottobre 2020, la situazione era critica: **l'impianto di videosorveglianza era obsoleto e, di fatto, inattivo dal 2015**. Per diversi anni, dunque, **nessuna telecamera sul territorio comunale è stata in funzione**.

Sin dai primi mesi di mandato, l'Amministrazione Civitas ha avviato un'azione decisa, partecipando a bandi dedicati alla sicurezza e investendo risorse proprie. Già nell'ottobre 2020 sono state acquistate le prime **telecamere mobili**; successivamente, aderendo a un bando del Ministero dell'Interno, è stato presentato il progetto **"Città Sicura 2021"**, per un investimento complessivo di **100.000 euro**, finanziato per il **62% con risorse comunali**.

Il progetto ha consentito la **realizzazione della centrale di controllo presso la Polizia Locale**, l'installazione di **sistemi di lettura targhe** sulle principali vie di accesso al Comune e l'attivazione di **telecamere di contesto** nei punti più sensibili, così come annunciato nel programma elettorale.

Nel **2022** l'Amministrazione ha partecipato a un ulteriore bando di Regione Lombardia per la videosorveglianza dei parchi pubblici: un progetto da **35.000 euro**, finanziato dal Comune per il **42%**, che ha permesso di **aumentare il controllo e la sicurezza negli spazi verdi**.

Nel **2023** un nuovo bando regionale ha reso possibile la **sostituzione di un'auto della Polizia Locale immatricolata nel 2003 con una moderna vettura full electric**, dal valore di circa **40.000 euro**, finanziata per il **50% dal Comune**, migliorando così anche l'efficienza e la sostenibilità ambientale del servizio.

All'inizio del **2025** è stato presentato un ulteriore progetto di **ampliamento della rete di videosorveglianza**, per un valore complessivo di **78.000 euro**, finanziato dal Comune per il **74%**. I lavori prenderanno avvio all'inizio del **2026**.

Parallelamente agli investimenti tecnologici, è stato approvato un **nuovo regolamento per la gestione della videosorveglianza**, che ha permesso di avviare **collaborazioni con soggetti privati** interessati a sorvegliare aree pubbliche adiacenti alle proprie proprietà, attraverso protocolli condivisi con l'Amministrazione. Questa scelta ha consentito di **estendere ulteriormente la rete**, evitando duplicazioni di spesa, e di avviare interlocuzioni anche con **Comuni limitrofi** per la condivisione di impianti esistenti.

Dopo **cinque anni di investimenti costanti**, oggi Laveno Mombello può contare su un **moderno sistema di videosorveglianza composto da 49 videocamere**, integrato con la Questura e con l'Arma dei Carabinieri, con **ulteriori 17 videocamere già programmate**.

Questa rete ha dimostrato nel tempo tutta

la sua efficacia: ha permesso di **prevenire reati, identificare i responsabili, richiedere risarcimenti per danni al patrimonio pubblico, contrastare l'abbandono illecito dei rifiuti e garantire un presidio costante del territorio**.

Accanto alla tecnologia, è stata rafforzata una **collaborazione operativa con le forze dell'ordine**, valorizzando il ruolo della Polizia Locale e promuovendo attività congiunte di indagine, controllo e pattugliamento.

A seguito di **gravi episodi verificatisi la scorsa estate**, il Comune ha presentato al Prefetto un dettagliato report sulla situazione della sicurezza in alcune aree del territorio. Grazie alla partecipazione al **Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica**, la Prefettura e la Questura hanno attivato, per il periodo estivo, un **servizio straordinario di pattugliamento congiunto** tra Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Locale, che ha **ripristinato un livello di ordine e sicurezza adeguato agli standard della nostra comunità**.

Infine, il **nuovo coordinamento del Comando di Polizia Locale**, affidato all'Avv. Morassi e al Vice Comandante De Sensi, ha consentito negli ultimi mesi di **incrementare sensibilmente la presenza degli agenti sul territorio**, sia nelle attività ordinarie di controllo del codice della strada, sia nel **presidio quotidiano della sicurezza urbana**, rafforzando la percezione di vicinanza e attenzione da parte delle istituzioni.

## Opere strutturali per la sicurezza del territorio

### Difesa idraulica, messa in sicurezza dei versanti e Piano di Protezione Civile

Il **18 febbraio 2025** hanno avuto ufficialmente inizio i lavori di **difesa spondale, rifacimento degli innesti e potenziamento dei presidi di difesa idraulica** del reticolto idrico minore, con particolare riferimento alla **Roggia Fassora e all'area di via Molinetto**. Si tratta di un intervento atteso da tempo, con il quale l'Amministrazione comunale ha deciso di affrontare in modo strutturale le **criticità idrauliche che periodicamente colpiscono questa parte del territorio**, causando disagi significativi ai residenti e danni alle proprietà pubbliche e private.

In occasione di **piogge particolarmente intense**, soprattutto quando queste coincidono con la **piena del fiume Boesio**, l'area di via Molinetto è soggetta a **fenomeni di allagamento e ristagno delle acque**, aggravati dall'insufficienza della rete di smaltimento esistente. Proprio per risolvere queste situazioni ricorrenti, il progetto prevede il **miglioramento del deflusso delle acque meteoriche**, attraverso il potenziamento dei sistemi di intercettazione lungo la carreggiata, il rifacimento dei collettori interrati e la realizzazione di una **nuova vasca di accumulo**, dotata di **pompe idrauliche** in grado di convogliare le acque

verso valle, nel fiume Boesio, **anche durante le fasi di piena**.

Accanto a questi interventi, è prevista anche una serie di opere volte a **migliorare le condizioni di deflusso della Roggia Fassora**, in particolare nel punto di innesto con il fiume Boesio e lungo il canale scolmatore a monte del tratto coperto dell'ex Monterosa, intervenendo inoltre con la **rimozione della vegetazione infestante** presente nell'alveo e sulle sponde. Le problematiche idrauliche dell'area del Molinetto sono note da anni e hanno causato danni ripetuti nel tempo: per questo l'Amministrazione ha scelto di **impiegare le risorse statali assegnate al Comune** per realizzare **opere concrete**, in grado di mitigare in modo significativo situazioni di rischio che non potevano più essere affrontate con interventi provvisori.

Parallelamente a questi lavori, si sono **conclusi gli interventi di manutenzione straordinaria delle barriere paramassi** lungo il versante meridionale del Sasso del Ferro, immediatamente a monte del centro abitato di Laveno Mombello. L'opera ha riguardato la sostituzione di un tratto di barriere esistenti, ritenuto non più adeguato a seguito di una serie di **indagini e verifiche tecniche svolte nel corso del 2024**, che hanno incluso rilievi topografici mediante drone su circa **1,3 chilometri**

di pareti rocciose

, consentendo di individuare

i settori maggiormente instabili e le opere di difesa non più rispondenti agli standard attuali.

Nel dettaglio, l'intervento ha portato alla realizzazione di **due ordini di nuove barriere paramassi**, per una lunghezza complessiva di circa **100 metri**, a protezione degli edifici situati in prossimità di **via Ronco Santa Maria**, in sostituzione delle strutture precedenti, danneggiate nel tempo da impatti di massi e alberi e non più compatibili con i requisiti di sicurezza oggi richiesti. Contestualmente è stata eseguita anche la **pulizia della vegetazione** in prossimità delle altre barriere presenti lungo il versante, seguita da **ispezioni specialistiche** finalizzate a verificare lo stato manutentivo delle opere e a programmare eventuali interventi futuri.

Come Amministrazione comunale abbiamo sempre posto **massima attenzione alla messa in sicurezza del territorio**. Gli interventi nell'area del Molinetto, la messa in sicurezza del versante del Sasso del Ferro e l'**aggiornamento del Piano di Protezione Civile comunale** si inseriscono in una **strategia coerente e concreta**, orientata alla prevenzione dei rischi, alla tutela dei cittadini e alla protezione del patrimonio pubblico e privato.

# I PARCHEGGI: una rivoluzione o semplicemente al passo con i tempi?

Da maggio scorso, con l'attivazione dei nuovi parcometri e l'entrata in vigore del nuovo piano della sosta, a Laveno Mombello non si è parlato d'altro: la cosiddetta **"rivoluzione dei parcheggi"**. Un'espressione efficace dal punto di vista comunicativo, ma che rischia di far pensare a **uno stravolgimento improvviso della quotidianità dei cittadini**. In realtà, più che una rivoluzione, quello che è avvenuto è stato **un semplice e necessario aggiornamento**: il passaggio da un sistema pensato vent'anni fa a uno coerente con il tempo in cui viviamo oggi.

Il sistema precedente risaliva infatti al **2006**, a un'epoca in cui internet muoveva i primi passi, lo smartphone non esisteva e **pagare con la carta di credito non era affatto scontato**. Continuare a gestire la sosta con quelle logiche non significava tutelare abitudini consolidate, ma **restare fermi mentre tutto intorno è cambiato**. Per questo l'Amministrazione Civitas ha scelto di affrontare il tema **non con improvvisazioni**, ma attraverso **uno studio specifico commissionato nel giugno 2022 a una società specializza-**

pochi, incentivare l'utilizzo delle aree periferiche con **tariffe differenziate, ridurre i costi per i residenti, ampliare gli spazi a disposizione dei pedoni e, non ultimo, rendere moderno il sistema di gestione della sosta**. Tutti questi obiettivi sono stati raggiunti. Vale la pena, a questo punto, **sfatare uno dei miti più diffusi ad arte: i parcheggi gratuiti, liberi o con disco orario non sono diminuiti**. Al contrario, è stato **riconosciuto il parcheggio di piazza Cacciatori delle Alpi**, prima sterriato e poco decoroso posto all'ingresso di Laveno.

Gli stalli a pagamento sono aumentati solo marginalmente, **da 705 a 736**, con una scelta mirata in **via Labiena**, dove si concentra la maggiore presenza di attività commerciali.

Nel vecchio sistema **parcheggiare in centro costava come parcheggiare in periferia**, disincentivando l'uso dei parcheggi periferici e congestionando quelli centrali. Ancora più paradossale era la situazione di Cerro, dove **il parcheggio più vicino a museo, bar e ristoranti era gratuito**, mentre si pagava 500 metri più lontano. La nuova

**I numeri confermano che il sistema funziona**. Tra giugno e ottobre 2025 il pagamento medio della sosta per i residenti è stato di **0,42 euro**, contro **0,82 euro** nello stesso periodo del 2024: **-49% di spesa**, pur con **un utilizzo dei parcheggi aumentato del 74,8%**. Allo stesso tempo, i parcheggi nelle aree centrali sono tornati disponibili, proprio dove servono di più: in questa zona (L1) la durata massima della sosta di un'ora è tuttora in valutazione, per garantire **equilibrio tra disponibilità e flessibilità**.

Questa riorganizzazione ha inoltre consentito **un risultato mai raggiunto prima a Laveno**: la creazione delle **prime vere aree pedonali**, dal lungolago De Angeli a via Labiena interna, oltre alla nuova **ZTL "Borgo storico Laveno"**, che valorizza un'area di pregio collegata alla nuova piazza e al parco di Villa Frua ora sempre accessibile anche dal Borgo..

Il cambiamento più evidente è stato però **il salto tecnologico**. Si è passati dai parcometri del 2006, che accettavano solo monete, a **sistemi moderni** che consentono di pagare anche con **carta di credito e di verificare realmente il diritto allo sconto residente**. Nel vecchio sistema bastava un bollino sul parabrezza per essere considerati residenti **senza alcun controllo**, di fatto "a vita". Oggi il permesso si richiede **comodamente da casa**, senza costi e senza spostamenti, permettendo **controlli sistematici** da parte della Polizia Locale.

Anche qui i **dati parlano chiaro**: i residenti censiti tra il 2018 e il 2024 erano **1.178**, mentre quelli registrati sulla piattaforma comunale tra luglio e ottobre 2025 sono stati **2.254 (+91%)**. Significa che **più persone di prima beneficiano correttamente dello sconto**. Il pagamento con carta, prima impossibile, rappresenta oggi il **16,7% delle transazioni**.

Alla luce di tutto questo, parlare di rivoluzione appare **quantomeno eccessivo. Nessuno stravolgimento, nessun aumento dei costi**, ma un adeguamento necessario a un presente che già viviamo in ogni altro ambito della nostra vita.

A chi continua a gridare allo scombussolamento, la risposta è semplice e serena: **Laveno Mombello ha scelto di stare nel suo tempo. Quello di oggi**.



**ta**, con l'obiettivo di ridisegnare la sosta nelle aree a maggiore afflusso turistico, Laveno e Cerro, rendendola **più razionale, più equa e più funzionale**.

Gli obiettivi erano chiari: **aumentare le aree di sosta**, favorire la **rotazione dei parcheggi centrali**, disincentivare le soste di lunga durata dove i posti sono

regolamentazione ha introdotto **una logica semplice e comprensibile: i residenti non pagano più nei parcheggi periferici**, mentre nei parcheggi centrali pagano la stessa tariffa di prima con **dieci minuti gratuiti; i non residenti pagano di più nei parcheggi centrali e meno in quelli periferici**, grazie alla tariffa giornaliera.

# **LE CODE A LAVENO: un problema noto, affrontato con responsabilità**

Le difficoltà viabilistiche che si sono manifestate a Laveno dopo la riapertura del sottopasso **non sono state una sorpresa**. Chi ha seguito nel tempo i Consigli comunali e gli incontri pubblici sa che **queste criticità erano già state evidenziate anni fa**, tanto da essere richiamate nel programma dell'Amministrazione Civitas fin dal 2020 come un tema da affrontare con attenzione.

Proprio per questo, come Amministrazione **non ci siamo limitati a registrare il problema, ma abbiamo avviato studi, richiesto incontri e formulato proposte concrete alla Provincia** affinché si potesse mantenere aperto il passaggio a livello delle Ferrovie Nord, **ritenuto un elemento fondamentale per l'equilibrio della viabilità cittadina**. Ad oggi, tuttavia, **queste richieste non hanno ancora trovato un riscontro positivo**.

Le lunghe code che si formano in alcune fasce orarie **sono il risultato di una situazione oggettiva**: sulla rotonda della stazione Nord **confluiscono contemporaneamente più flussi di traffico**, provenienti da Cerro, Mombello, Ponte e Laveno, diretti verso Luino, Varese, il centro paese o dall'altra parte del Boesio. **Un nodo viario che,**

**senza adeguati sfoghi alternativi, entra inevitabilmente in sofferenza.**

Una possibile soluzione strutturale **esiste ed è stata studiata: l'apertura del passaggio a livello tra via Martiri della Libertà e via Ceretti**. Questa ipotesi, supportata da **uno studio viabilistico approvato da Trenord**, consentirebbe di ridurre in modo significativo le criticità attuali. Al momento, però, **non è ancora attuabile perché manca l'assenso della Provincia**, nonostante l'impegno assunto in una riunione pubblica tenutasi proprio in Villa Frua.

Di fronte a questo stallo, **l'Amministrazione non ha scelto la strada della rassegnazione. Al contrario, ha deciso di proseguire con determinazione su soluzioni alternative.**

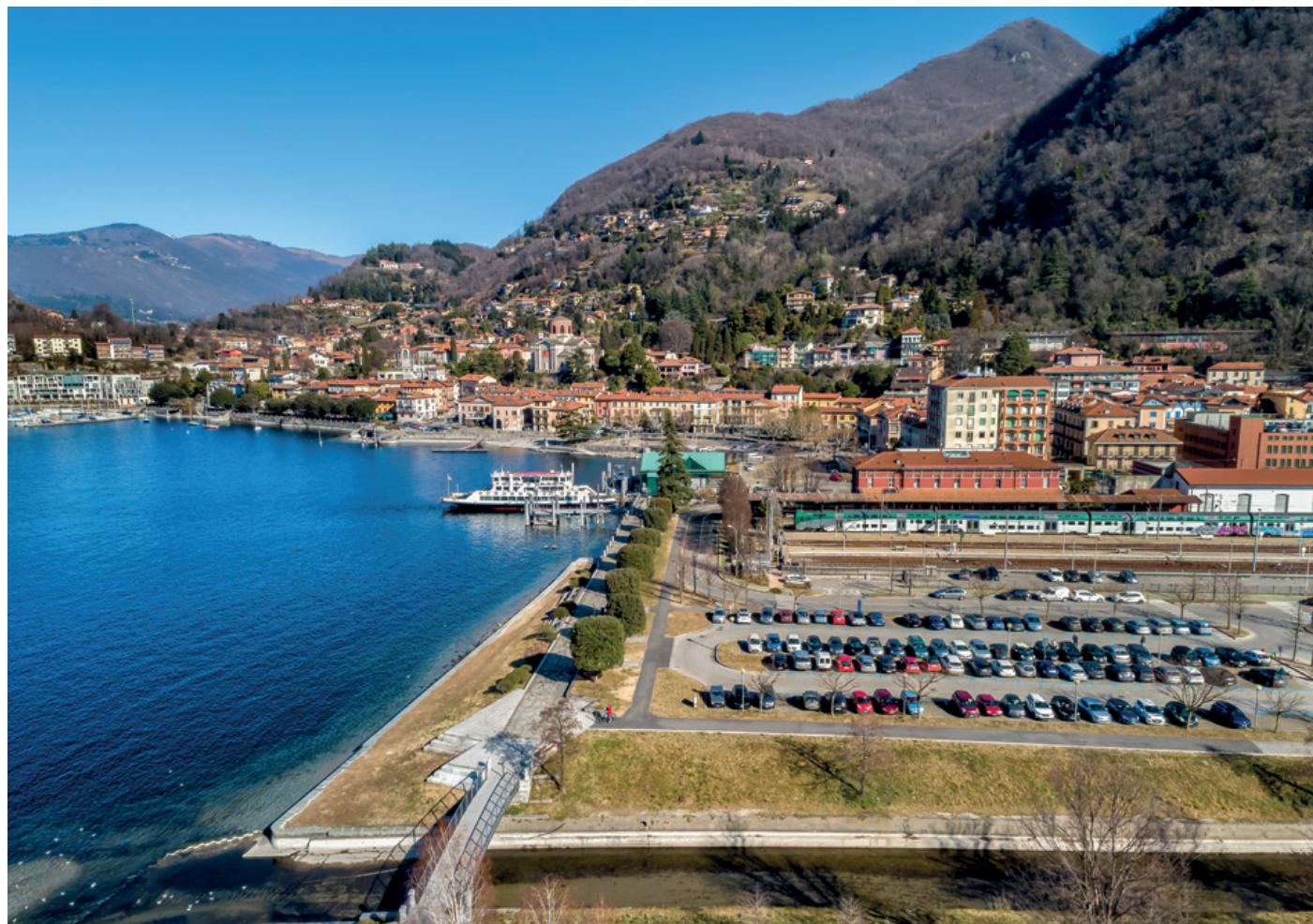
È stato recentemente affidato **un aggiornamento dello studio viabilistico** per valutare i benefici derivanti dall'inversione dei sensi di marcia di via Labiena e via Garibaldi. Questa ipotesi potrebbe consentire anche la riapertura del passaggio a livello da viale Garibaldi verso via Martiri della Libertà, senza possibilità di blocco da parte di altri enti.

Parallelamente, **è stato conferito un ulteriore incarico** per verificare la possibilità di riaprire comunque il passaggio a livello delle Ferrovie Nord, sulla base del progetto già presentato in passato alla Provincia, adattandolo all'attuale assetto della viabilità.

Va invece chiarito che **non è più realizzabile l'apertura del passaggio a livello di via Cavour**, poiché la strada è stata interrotta da molti anni a seguito di interventi sulla linea ferroviaria.

**Siamo consapevoli dei disagi** che le code stanno creando ai cittadini, ai lavoratori e a chi attraversa quotidianamente Laveno. Proprio per questo **stiamo lavorando affinché, entro il mese di febbraio**, una diversa organizzazione della viabilità cittadina possa ridurre in modo significativo le criticità attuali.

**Non si tratta di soluzioni improvvise, ma di scelte studiate e ponderate**, con l'obiettivo di **migliorare concretamente la qualità della vita e la mobilità nel nostro Comune**, continuando a confrontarci con gli enti coinvolti e **informando con trasparenza la cittadinanza** sugli sviluppi.





Lo abbiamo visto bene proprio in questi giorni con l'incendio di un immobile con attività commerciale lungo la via XXV Aprile, strada provinciale: la chiusura della strada, per prudenza e per le verifiche strutturali necessarie, è stata una misura inevitabile. Proprio per questo l'Amministrazione, in costante raccordo con le autorità e gli organismi competenti, si è attivata fin da subito per accelerare le valutazioni tecniche e individuare nel più breve tempo possibile una soluzione operativa, anche temporanea, che consente di ridurre il disagio al minimo e ripristinare quanto prima una circolazione in sicurezza. Un ringraziamento sincero va alla prontezza dei soccorsi, alle forze dell'ordine, alla Protezione Civile, agli uffici comunali e a tutto il volontariato che si è prodigato senza sosta.

Ecco, è da qui che si capisce perché tante questioni lavenesi siano "a metà del guado": non per mancanza di volontà, ma perché governare davvero significa muoversi con determinazione dentro una regia complessa, tenendo insieme competen-

ze diverse, tempi tecnici e responsabilità, senza scorciatoie che poi diventano problemi, e senza esporre il Comune e la comunità a contenziosi inutili. Proprio per questo, se vogliamo parlare in modo concreto, l'esempio più semplice è il semaforo intelligente imposto in viale Buozzi: non è un miracolo, ma è il segno che quando si insiste, si studia e si tiene il punto, qualcosa si ottiene anche con chi, per abitudine o inerzia, preferirebbe rimandare.

Dentro questa stessa logica sta la realizzazione del sottopassaggio stradale della ferrovia: dalla scorsa estate Laveno Mombello non è più tagliata fuori come prima, soprattutto per i mezzi di soccorso ma anche per la vita quotidiana di tutti noi. Ed è quasi ironico pensare che una soluzione immaginata già nei primissimi anni Sessanta, quando si fantasticava perfino di collegamenti "da cartolina" tra Laveno e Intra, in realtà diventi oggi il pezzo di una Laveno contemporanea che non vuole tornare a correre più forte, ma imparare finalmente a muoversi meglio. Manca però un pezzo fondamentale, la riapertura del passaggio a livello, carrabile, almeno in un senso di marcia. Sì, manca questo per non patire quei disagi già raccontati tante volte nel corso di questi anni e puntualmente presentati nella quotidianità.

Muoversi meglio significa mobilità dolce e lenta per sostenere il commercio, parcheggi a rotazione perché il suolo pubblico più pregiato non sia un deposito permanente di auto, attenzione ai residenti e alle utenze fragili; significa anche mettere un freno all'intemperanza storica dell'ingresso da via Labiena, quando le sbarre del passaggio a livello sembravano davvero i cancelli del Palio e la fila diventava una disciplina sportiva, con un carico che ha messo a dura prova anche le architetture di quella spina urbana.

Per attenuare quel carico è stato completato lo svincolo via Garibaldi/Ceretti: un frangiflutto vero e proprio rispetto all'ingresso dalla nuova bretella provinciale, per distribuire i flussi con criteri di *calm traffic*, senza pensare che l'unica cura sia "fare spazio alle auto" e basta.

E non è finita: resta aperta la questione dell'incrocio con via Martiri della Libertà, dove c'è un assenso di Ferrovie Nord su un altro passaggio a livello che però è stato chiuso per accordi presi a suo tempo in convenzione tra enti; questa

Amministrazione sta lavorando per ridefinire quegli accordi e riaprire in sicurezza un canale importantissimo, capace di alleggerire il fronte lago. Ma, se vogliamo essere onesti fino in fondo, l'attenzione al territorio oggi non può più essere solo automobilistica: le giornate di pedonalizzazione della litoranea Laveno–Cerro non sono state una festa fine a sé stessa, sono state una prova generale che suggerisce scelte precise, come limitazioni serie della velocità e controlli automatici a lettura targa, per arrivare gradualmente a quello *space sharing* che nel Nord Europa sta mandando in soffitta l'idea di separare tutto con corsie e barriere e sta riportando le strade a una condivisione sicura. È lo stesso approccio che può far maturare il ripensamento dell'incrocio via Porro/via Labiena, liberando spazio verso lago fino a uno slargo al "monumentino" restituendo continuità al passaggio pedonale: un prologo coerente all'attuazione del premiato progetto **"Il Lago in Piazza"**, che, con un'occhiata non nascosta a certe soluzioni europee, ambisce a creare in centro un luogo dove le auto possono passare, sì, ma sapendo che la priorità è del pedone e del ciclista, e che lo spazio condiviso rallenta la velocità senza bisogno di prediche. In questa stessa direzione va la **riconfigurazione del lungolago**

**De Angeli**, dove perfino il dettaglio delle panchine "girate" invita a stare insieme nello spazio pubblico liberato dalle auto, finalmente utile ad anziani, bambini, famiglie, a noi tutti e a chi viene a godersi questo golfo.

E intanto l'area dell'ex Ceramica Lago, dopo un'incubazione lunga quasi quarant'anni, è stata accerchiata positivamente dallo spazio pubblico, cucendo il lungolago De Angeli con il **Parco delle Torrazze**, anche lui ibernato per decenni: la riapertura permette di attraversare quell'enclave e, soprattutto, di apprezzare l'impareggiabile sinfonia di natura, lago e sapore liberty che connota percorsi e scalinate. In questo quadro rientra anche il tema dei presidi e dei chioschi: le critiche fanno parte del progetto, perché ogni cambiamento porta resistenze; ma qui l'idea è semplice e concreta, e non ha niente a che vedere con "fare bar": significa affidamenti misurati non tanto sul canone, quanto su qualità, tariffe e servizi promessi, con musica bassa, pulizia spiagge, cura delle Torrazze e gestione dell'area al **Gaggetto**, perché il cittadino deve sentirsi

si al sicuro e il territorio va presidiato davvero, anche accettando qualche polemica iniziale che poi, di solito, evapora quando si vede che un luogo torna vivo e ordinato.

E adesso veniamo al tema che molti declamano come se fosse un interruttore: il **PGT**. Per fare cosa, esattamente? Perché un PGT non è una formula magica, e non può stare da solo: va coordinato, accompagnato e spesso protetto dal PTCP, il piano provinciale, che oggi è ancora datato 2007. In questi anni l'Assessorato all'urbanistica si è prodigato fin dall'inizio del mandato tra incontri, riunioni, problematiche legali e questioni irrisolte: dalla cartiera alla rigenerazione delle serre e degli spazi a margine delle scalette tra via Labiena e Ronchè, fino alle nuove costruzioni della Ceramica Lago che incombono su via San Michele. Tutte cose che esistono perché lo strumento urbanistico produce effetti, e perché certe impostazioni del PGT vigente (2012) sono state inserite con troppa leggerezza.

Quando questa Amministrazione ha avviato i lavori sembrava che i tempi coincidessero. La Provincia, invece, per ragioni sue (tra cui grandi partite territoriali come Malpensa Cargo e altre complessità), ha rinviato l'adozione del nuovo quadro fondamentale alla prossima primavera: sarà quello il momento in cui il PGT di Laveno Mombello potrà "dispiagare le ali" senza temere abbattimenti in volo e costi legali francamente insopportabili, anche perché sappiamo già che arriverà una riduzione significativa del consumo di suolo, almeno il 25%, che consentirà finalmente di limare o rimuovere le esuberanze ereditate. Nel frattempo, l'ultimo "regalo" di quel PGT

sono i palazzi su via San Michele: possiamo e dobbiamo attenuarne l'impatto con tutta la capacità critica e negoziale dei nostri uffici e della Commissione per il Paesaggio, ma è bene dirlo con chiarezza, perché la memoria corta è una tentazione continua: il danno è stato impostato più di un decennio fa. E visto che parliamo di consumo di suolo, facciamo anche qui un esempio che tutti capiscono: quando qualcuno ha pensato di collocare un **Centro di Raccolta Rifiuti** su un prato, non era un dibattito astratto, era la fotografia di come, un giorno, ti svegli e scopri che un pezzo di territorio ha cambiato natura; sul dettaglio tecnico si può essere precisi, ma sull'idea generale bisogna essere netti.

E poi c'è l'altra questione, quella su cui voglio essere ancora più chiaro: i volumi dell'area Lago. Sembra non interessare a nessuno, e proprio per questo è pericolosa: perché l'urbanistica, quando la si finge invisibile, prima o poi torna visibile nel modo peggiore, cioè quando è già troppo tardi e l'ultimo palazzo diventa "normale" solo perché ormai è lì; e allora no, non deve succedere che domani qualcuno dica "non l'avevamo visto" o, peggio, che un'opera figlia di impostazioni precedenti diventi improvvisamente, per comodo, opera nostra. No sono conseguenze del PGT datato 2012! In questi cinque anni, mentre si mettevano in fila "Il Lago in Piazza", le fattibilità per il **Lungolago di Cerro**, la revisione di iniziative intemperate, e il confronto con operatori che fanno capolino in Assessorato, abbiamo anche coniugato tutto questo con proposte e studi affidati ai nostri giovani del **Politecnico Lecco-Milano**, fino alla tre giorni sulla rigenerazione urbana alle Officine dell'Acqua e a Villa Frua lo scorso settem-

bre: non per fare scena, ma per costruire una politica dello sviluppo che finalmente metta Laveno Mombello al livello che merita.

E poi, mentre ci si accapiglia sui metri cubi, c'è un piano da attuare che parla la lingua opposta: l'Amministrazione in collaborazione con la Comunità Montana Valli del Verbano opera su un'azione del Progetto BoscoCLIMA per dare finalmente il giusto riconoscimento a una delle aree naturalisticamente più sensibili del nostro territorio, a cavallo con Leggiuno: la zona umida della torbiera di Mombello. Appena sarà pronto lo studio che restituisce un quadro scientifico serio, non lo chiuderemo in un cassetto né in una pagina del sito: coinvolgeremo scuole, associazioni, abitanti, tutti i livelli istituzionali interessati e anche gli operatori della ricettività, perché il Parco locale intercomunale non resti un provvedimento "in bella copia", ma diventi vivo dentro il sistema MAB – Man and the Biosphere – dell'UNESCO, dove anche la sponda lombarda del Lago Maggiore è già riconosciuta come area *buffer*.

Come ho cercato di esporre in queste poche righe molte sono state le cose fatte, tante avviate che si completeranno a breve e molte altre, avviate ma complesse, che potranno completarsi nel prossimo quinquennio dando così senso compiuto alle tante iniziative realizzate in questi primi cinque anni.

**Buon Natale a tutti.**





## PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI EDUCATIVI

### Mensa e trasporto scolastico

A partire da settembre 2024, a seguito di gara pubblica, il servizio di ristorazione scolastica è stato affidato alla ditta **Sodexo** fino al 2027. L'appalto ha introdotto importanti migliorie qualitative: un nuovo sistema gestionale digitale per iscrizioni, presenze e pagamenti, che ha semplificato il lavoro del personale scolastico e migliorato la regolarità del servizio; un potenziamento delle attrezzature nei centri cottura; interventi strutturati di educazione alimentare nelle scuole e un incremento dei controlli sulla qualità dell'acqua distribuita.

A fronte di questi miglioramenti, l'Amministrazione è riuscita a ottenere anche una **riduzione, seppur contenuta, del costo del buono pasto**, un risultato significativo se rapportato ai **circa 360** utenti del servizio.

Il trasporto scolastico, affidato alla ditta **Morandi**, è supportato da un servizio di vigilanza garantito dalla cooperativa **Eureka** e viene utilizzato da **62 studenti**.

Al termine di un quinquennio di mandato è doveroso fare il punto sul lavoro svolto e, allo stesso tempo, guardare alle prospettive future. I settori dell'Istruzione e delle Politiche Sociali richiedono un impegno costante, investimenti significativi e scelte ponderate. L'obiettivo che ha guidato l'azione amministrativa è stato rispondere ai bisogni reali della comunità, evitando interventi meramente assistenzialistici e promuovendo invece percorsi di crescita, autonomia e inclusione, rivolti tanto ai singoli cittadini quanto alle realtà già attive sul territorio.

### Diritto allo studio e offerta formativa

Il **Piano per il Diritto allo Studio** ha garantito finanziamenti a tutte le scuole presenti sul territorio comunale: l'Istituto Comprensivo, la sede distaccata del Liceo Sereni e le scuole dell'infanzia di Laveno e Mombello.

Per queste ultime è stato introdotto, per la prima volta, un **criterio premiale**, basato su una griglia di requisiti che incentiva progetti innovativi e di qualità, con l'obiettivo di rendere l'offerta educativa più attrattiva e contrastare il calo delle iscrizioni legato alla diminuzione delle nascite.

### Servizi educativi e sostegno alle famiglie

La gara per i **Servizi Educativi**, aggiudicata alla cooperativa **Eureka** fino all'anno scolastico 2027/2028, ha portato importanti benefici senza costi aggiuntivi per il Comune. Tra questi: l'introduzione di una **educatrice referente per l'asilo nido**, l'aumento delle ore del coordinatore interno e un potenziamento della formazione del personale, oltre gli obblighi di legge. Sono state inoltre previste ore di supervisione per supportare gli operatori nella gestione di situazioni complesse, migliorando la qualità complessiva del servizio. Grazie a Eureka prosegue anche l'esperienza dello spazio **"Tempo per le Famiglie"**, nato due anni fa all'interno del progetto *Con i bambini sul lago*, nonostante la conclusione del finanziamento del bando.

I servizi integrativi al tempo scuola vedono attivo il **doposcuola** alla scuola primaria (28 iscritti alla Scotti e 14 alla Gianoli), con accoglienza anche di minori destinatari di interventi educativi individuali. Non è invece stato possibile attivare il servizio di anticipo per il mancato raggiungimento del numero minimo di iscritti.

Il sostegno educativo coinvolge numeri significativi: **37 minori** seguiti tramite assistenza educativa scolastica, **9 studenti** delle scuole secondarie di secondo grado, **14 minori** destinatari di interventi di educativa domiciliare.

Presso l'Istituto Comprensivo Montegaglia prosegue con successo l'esperienza dell'**educatore di plesso**, figura innovativa che garantisce un coordinamento efficace degli interventi educativi.

**L'asilo nido comunale** registra la piena occupazione dei **21 posti disponibili**, senza lista d'attesa.

### Progetti e bandi

Tra i principali bandi attivati si segnala il progetto **"Con i bambini sul lago"**, finanziato da Impresa Sociale *Con i Bambini*, che ha permesso l'attivazione di numerose iniziative: "Tempo per le famiglie", sportello Informagenitori, ludoteca all'aperto, corso per baby-sitter, percorso "Sogni e bisogni" e, per due nuclei familiari, "Serenamente genitori".

Ha preso avvio nel settembre 2025 il progetto **"Community Care for NEET"**, finanziato dal programma Interreg Italia-Svizzera, che intercerterà giovani a rischio di dispersione scolastica e isolamento sociale attraverso azioni coordinate dalla cooperativa Totem.



### POLITICHE SOCIALI

Nel corso del quinquennio, e in modo ancora più evidente nell'ultimo anno, l'Amministrazione ha dovuto confrontarsi con un **aumento costante e diversificato dei bisogni sociali** della popolazione residente. Fragilità economiche, solitudini, invecchiamento della popolazione, disabilità e nuove povertà richiedono risposte sempre più articolate e tempestive.

Per questo motivo, nel solo **2025 le risorse destinate alle Politiche Sociali hanno registrato un incremento medio di circa il 9%**, a conferma di una scelta politica chiara: **rafforzare il welfare locale**, intervenendo in modo mirato e responsabile, senza disperdere risorse e privilegiando interventi realmente utili e sostenibili.

Tra gli stanziamenti più rilevanti si evidenzia un investimento di **174.470 euro** per il sostegno al ricovero di persone anziane in strutture residenziali e riabilitative, a fronte dei **144.672 euro del 2024**. L'aumento è legato sia all'adeguamento delle rette, sia alla ridotta capacità contributiva di alcuni nuclei familiari.

Un'attenzione particolare è stata inoltre rivolta al sostegno delle **famiglie affidatarie**, con uno stanziamento di **28.074 euro** (contro i 23.971 euro dell'anno precedente), riconoscendo il valore sociale ed educativo di questa scelta di accoglienza.

Importante anche l'incremento delle risor-

se dedicate alle **famiglie con fragilità sociali**, che passano da **22.725 euro nel 2024 a 28.480 euro nel 2025**. Si tratta di interventi che spaziano dal supporto economico temporaneo all'accompagnamento sociale, con l'obiettivo di rispondere all'emergenza e favorire percorsi di maggiore stabilità e autonomia.

Significativo è l'aumento degli stanziamenti per il ricovero di **persone con disabilità in strutture residenziali**, che nel 2025 raggiungono **98.317 euro**, rispetto agli **84.870 euro del 2024**.

La lieve diminuzione delle risorse destinate alle strutture semiresidenziali (**102.323 euro contro 106.842 euro**) non è indice di minore attenzione, ma deriva esclusivamente dalla scelta consapevole di alcuni nuclei di orientarsi verso soluzioni più sostenibili dal punto di vista economico.

Nel complesso, questi dati restituiscono una fotografia chiara: il **bisogno sociale sul territorio è in crescita** e l'Amministrazione ha scelto di rispondere con interventi capillari, monitorati e coerenti, affrontando anche la **regolarizzazione di situazioni debitorie pregresse** e mantenendo un dialogo costante con i servizi e le famiglie coinvolte. La finalità resta quella di **non lasciare indietro nessuno**, garantendo dignità, ascolto e accompagnamento.

### ALCUNI FIORI ALL'OCCHIELLO

Tra le iniziative più significative del quinquennio, merita una menzione speciale il **secondo mandato del Consiglio Comunale dei Giovani**: un'esperienza di partecipazione attiva che unisce nuove energie e continuità, già protagonista di proposte concrete per la comunità.

Importante anche la collaborazione con **LILT - Sezione di Cuveglio** – che ha consentito di rafforzare le iniziative di prevenzione oncologica e portato all'apertura, nella frazione di Mombello, di un **ambulatorio dedicato alla prevenzione sanitaria**, gestito da specialisti di diverse discipline.

Di grande valore il partenariato del proget-



to **"Vicino a te"**, finanziato da Fondazione Cariplo, che coinvolge la Fondazione Menotti Bassani, AMBA e Progetto Rughe OdV. Il progetto, attivo fino a dicembre 2026, promuove l'accesso ai servizi socio-sanitari e il contrasto all'isolamento degli over 65 e ha permesso la riapertura del **Centro Anziani**, oggi luogo di aggregazione e stimolo.

Rientra ormai nella tradizione il **Pranzo di Natale**, organizzato con Officine dell'Acqua, che quest'anno assumerà un valore ancora più solidale estendendo l'invito alle persone coinvolte nell'incendio di via XXV Aprile, per le quali il Comune ha attivato tutti i sostegni possibili.

Ultimo, ma non per importanza, "fiore all'occhiello" è stato per me il gruppo di amici che costituiscono la **Lista Civitas** e che, nel corso di questi cinque anni, si sono posti come riferimento unito e collaborativo, riuscendo a dialogare in maniera costruttiva ed efficace anche nei momenti di maggiore complessità amministrativa.

A tutti loro, e all'intera comunità di Laveno Mombello, va il mio grazie e l'augurio di trascorrere le festività natalizie con serenità.



# LA FORZA DEL LAVORO DI SQUADRA

Fare un bilancio dell'Assessorato a Turismo, Sport e Terzo Settore significa raccontare un percorso che ha messo al centro le persone, il territorio e le relazioni. Un lavoro portato avanti con la consapevolezza che **la qualità della vita di una comunità** non si misura solo attraverso i servizi essenziali, ma anche attraverso le opportunità di **beneessere, partecipazione e crescita condivisa**.

Nell'ambito dello sport, abbiamo continuato a sostenere con convinzione le associazioni sportive del territorio, partendo da una visione chiara: lo **sport** è

**Barbara Sonzogni**  
Assessore al Turismo, Sport e Terzo Settore



un modo indiretto, e forse meno immediato, di prendersi cura della popolazione. Promuovere stili di vita sani, incentivare l'attività fisica e favorire l'accesso allo sport significa **incidere positivamente sulla salute, sul benessere e sulla qualità della vita quotidiana dei cittadini**.

Questo processo è iniziato fin dall'inizio del mandato ed è proseguito con iniziative concrete e visibili. Tra queste, l'installazione della **palestra a cielo aperto**, pensata come spazio libero e inclusivo per tutte le età, e l'allestimento annuale dei **campi da beach volley**, che negli anni sono diventati un punto di riferimento per residenti e visitatori.

A queste azioni si affiancano le numerose iniziative realizzate in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali e Giovanili, a dimostrazione di come lo sport possa essere uno strumento trasversale di inclusione, prevenzione e socialità.

Un contributo fondamentale è arrivato anche dalle ragazze e dai ragazzi del Consiglio Comunale dei Giovani, che hanno partecipato attivamente alla progettazione e alla realizzazione delle iniziative, portando idee, entusiasmo

e uno sguardo attento ai bisogni delle nuove generazioni. Un coinvolgimento che rappresenta un investimento sul futuro e sulla cittadinanza attiva.

Proprio quest'anno, inoltre, è stata avviata la **premiazione dei "Campioni dello Sport"**, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze sportive espresse da un territorio che, seppur piccolo come il Comune di Laveno Mombello, dimostra di avere talenti capaci di distinguersi a livello nazionale e internazionale. Un riconoscimento simbolico, ma importante, per **rafforzare il senso di appartenenza e l'orgoglio della comunità**.

L'attenzione allo sport si inserisce in una strategia più ampia di **sviluppo turistico in chiave sportiva**, in linea con le politiche promosse da Camera di Commercio, Provincia e Regione Lombardia. Con questi enti è stato avviato un dialogo costruttivo che ha portato non solo a una visione condivisa, ma anche a risultati concreti in termini di finanziamenti e riconoscimenti.

Emblematico è il dato relativo al bando di Camera di Commercio a sostegno degli eventi sportivi: su 32 assegnatari complessivi, ben 4 iniziative selezionate si sono svolte nel Comune di Laveno Mombello, a conferma della qualità e della capacità progettuale espressa.

Dal punto di vista turistico, i segnali di crescita sono evidenti e premiano le strategie e le azioni politiche messe in campo da questa Giunta. Un esempio significativo è rappresentato dal **Campionato del Mondo di Deltaplano Classe Sport** che, secondo l'analisi di Camera di Commercio, è stato annoverato tra gli eventi sportivi associati a un **incremento significativo delle presenze medie giornaliere in provincia di Varese** (pari a 11.198 presenze medie durante i giorni dell'evento). Un dato che colloca Laveno Mombello accanto ad appuntamenti di grande rilievo come la Gran Fondo Tre Valli, il Rally dei Laghi o il Trofeo Binda.

Lo sviluppo del turismo sportivo ed esperienziale sta contribuendo in modo concreto anche alla **crescita economica del tessuto cittadino**. Alla data di introduzione dell'imposta di soggiorno, si contavano 81 strutture ricettive, in gran parte costituite da case vacanza; oggi le strutture sono 135. Un incremento significativo, accompagnato da un **aumento della durata media dei pernottamenti**, che si conferma tra le più alte della provincia di Varese.

La scelta di investire in eventi su più giorni e in un'offerta di soggiorno fatta di servizi e attività capaci di trattenere il turista sul territorio si è dimostrata vincente. Il riscontro arriva anche dalle casse comunali: grazie al gettito dell'**imposta di soggiorno**, il Comune chiude l'anno con circa **90.000 euro stimati**, destinati a crescere, avendo già chiuso il terzo trimestre con 88.000 euro complessivi. **Risorse che autofinanziano eventi ed iniziative e vengono reinvestite sul territorio, in particolare a sostegno delle associazioni**.

Un'altra linea di lavoro fondamentale è stata quella dedicata alle associazioni sportive e al Terzo Settore. L'Amministrazione ha svolto un ruolo di facilitatore, favorendo l'incontro e la collaborazione tra le associazioni e incentivando l'animazione culturale e turistica attraverso le loro attività. **Le associazioni rappresentano una grande ricchezza del territorio e un presidio insostituibile di partecipazione e volontariato**.

Per sostenerle concretamente questo anno sono stati attivati tre bandi che hanno permesso alle associazioni di proporre i propri progetti, contribuendo ad alimentare il calendario delle iniziative. Complessivamente sono stati assegnati 95.000 euro in contributi per partenariato e per le attività organizzate dalle associazioni: 40.000 euro per iniziative culturali, 25.500 euro per iniziative turistiche e 29.500 euro per iniziative ed eventi sportivi.

Lo sviluppo integrato dei tre filoni – sportivo, turistico e legato all'associazionismo e al Terzo Settore – segna la continuità e la coerenza con quanto promesso in campagna elettorale e ben riassume lo spirito con cui l'Amministrazione Civitas ha operato finora e continuerà a fare guardando al futuro.

In questo percorso condiviso, l'Amministrazione Civitas rinnova il proprio impegno a lavorare con responsabilità, ascolto e visione, mettendo al centro la comunità e il suo benessere. Con l'auspicio che i valori di partecipazione, solidarietà e crescita continuino ad accompagnarci anche nel nuovo anno, rivolgiamo a tutte le cittadine e a tutti i cittadini i più sinceri auguri di buone feste, da vivere con serenità e fiducia nel futuro.

# LAVENO CONTEMPORANEA:

## **L'Arte di guardare il mondo e di parlare alla Comunità nel presente**

A Laveno Mombello, la stagione culturale 2025 si è appena conclusa, e lo ha fatto nel segno più profondo della cultura contemporanea: un linguaggio accessibile, visivo e profondamente quotidiano. Non si è trattato solo di una tendenza estetica, bensì di un vero e proprio dialogo con il mondo che ci circonda e con il nostro modo di consumare e abitare le immagini, le letture, la cinematografia e gli stessi luoghi della cultura.

L'estate è stata animata da due mostre straordinarie: "Andy Warhol Memoria - Rivoluzione Pop" tra Villa Frua e Villa Fumagalli, e "Iperoggetti" di Marco Oggian al MiDeC. Questo non è stato un semplice accostamento, ma un connubio sapiente, frutto di studio e ricerca sulle differenti declinazioni dell'arte dell'ultimo secolo.

### **Un dialogo tra epocha**

Abbiamo voluto affiancare la "contemporaneità" nella sua **accezione storizzata** (Warhol) con il suo **senso più stretto** (Oggian). Questo accostamento ha permesso di innescare un dibattito sul ruolo dell'immagine e dell'oggetto, dimostrando che, pur a distanza di generazioni, entrambi gli artisti mettono in discussione il nostro rapporto con il consumo, l'autenticità e la ripetizione.

- **Andy Warhol** non celebrava la superficie, la metteva a nudo. Portare un nome così centrale nella storia dell'arte del Novecento in un contesto intimo come Laveno Mombello è stata un'occasione per approfondire la sua rivoluzione culturale, legata alla critica del mondo consumistico e al depotenziamento della fama. Volevamo stimolare un dibattito: come reagisce la nostra comunità a una figura così deflagrante?

- **Marco Oggian**, artista e designer di fama internazionale con radici a Laveno Mombello, ci ha regalato un paesaggio di forme che oscillano tra ironia e riflessione. La sua personale ha messo in luce i termini "internazionale" e "design" dell'acronimo MiDeC. Vedere un artista che espone al MoMA e poi torna qui è una "restituzione" di valore enorme alla nostra storia e alla nostra missione di valorizzazione territoriale.

A fine luglio si è riconfermato per la sua seconda edizione il **Festival cinematografico Visioni Dilaganti**, in collaborazione con Locarno Film Festival e Cortisonici Film Festival. Sullo schermo - posizionato vista lago nella splendida cornice del Parco di Villa Frua - sono stati proiettati "Tre Tigli contro Tre Tigri" (1977) omaggio a Renato Pozzetto, scelta non casuale. Si è trattato, infatti, di un primo passo verso il conferimento della cittadinanza onoraria a Pozzetto: una figura d'affezione per la nostra comunità di cui è membro - da agosto - a tutti gli effetti. La seconda e la terza serata abbiamo visto "Le vent tourne" (2018) di Bettina Oberli e una selezione di "corti" internazionali (2023-2025).

Infine, ad ottobre abbiamo organizzato la **V Edizione del Festival della Biblioterapia**, che quest'anno più che mai ha parlato di come e quanto la Cultura possa essere uno strumento complementare per il benessere sociale e la salute. Durante la tavola rotonda, formata da grandi professionisti e personalità politiche del mondo della cultura e del sociale, abbiamo parlato di progetti nazionali volti alla valorizzazione della salute del singolo e della comunità e dell'impatto positivo che la cultura può avere nel coadiuvare il sistema sanitario.

### **Cultura come motore di Sviluppo e Rinnovamento**

L'obiettivo di questa programmazione non è stato solo estetico o divulgativo, ma profondamente strategico. La cultura di qualità, infatti, è un motore capace di generare un significativo beneficio turistico ed economico. Questo risultato è frutto di un compromesso necessario: un'offerta più vicina al contemporaneo, senza mai tradire la missione originaria di conservazione della memoria territoriale e collettiva. I cittadini, in ogni caso, restano il punto di riferimento (il cuore) di tutta la programmazione culturale.

### **Un lavoro di squadra**

La programmazione è stata ulteriormente arricchita dagli "accordi di partenariato" con le Associazioni. Una formula inedita per il nostro Comune che ha però svelato un nuovo modo di "fare insieme". Le Associazioni sono il cuore pulsante di questo territorio e l'obiettivo è di creare spazi di progettazione co-

mune e confronto per un'offerta sempre più mirata e di qualità per il nostro territorio.

Approfitto di questo spazio per ringraziare di cuore tutti.

### **La prossima direzione: Ricerca e Sperimentazione al MiDeC**

Grazie a un finanziamento mirato di Regione Lombardia, stiamo lavorando a un necessario **"aggiornamento" della narrazione** del percorso museale, rendendo la nostra storia più accessibile e



**Alice Gomiero**  
Assessore alla Cultura

immediata nel linguaggio, e prestando un'attenzione diversa al racconto della nostra identità ceramica.

Per il futuro, la nostra visione è chiara: vedere la ceramica, intrecciata alla nostra storia, come un **linguaggio vivo di ricerca e sperimentazione**.

Abbiamo avviato un bellissimo progetto con il Politecnico di Milano, **Ceramic Environments**, che mira ad avvicinare gli studenti e le future leve del design alla nostra identità visiva, concentrandosi su forma, ambiente e figura umana.

Laveno Mombello è la prova che anche fuori dai grandi centri urbani è possibile produrre cultura di rilievo, capace di parlare a pubblici diversi e di dialogare con linguaggi internazionali.

E in questo, risiede il senso profondo del nostro lavoro.

# LA RUBRICA DELLA VERITÀ:

## per essere Cittadini informati

*Questa rubrica nasce per affrontare, con chiarezza e rigore, temi spesso distorti o semplificati nel dibattito pubblico, soprattutto sui social e nella politica locale.*

*Per evitare che informazioni errate diventino “verità”, qui verranno riportati esclusivamente fatti oggettivi, verificabili da chiunque accedendo gli atti disponibili in Comune.*

*Poche parole, molti fatti, così che la conoscenza della verità sia patrimonio di tutti e la manipolazione della realtà non permei i tanti strumenti di comunicazione digitale che oggi ci circondano.*

*Buona lettura, buona informazione, buona conoscenza!*

### La ricostruzione della palestra della scuola G.B. Monteggia

- **09 luglio 2018:** L'Amministrazione comunale approva il progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "Intervento di adeguamento sismico all'edificio scolastico G.B. Monteggia (Scuola secondaria di I grado) con demolizione e ricostruzione di nuova palestra polifunzionale", redatto dall'ing. Mauro Dozzio, dell'importo complessivo di € 1.355.000,00.
- **26 novembre 2020:** con determinazione del Responsabile del settore tecnico viene approvato il progetto definitivo esecutivo.
- **23 giugno 2021:** con determinazione del Responsabile del settore tecnico si è proceduto all'aggiudicazione dell'appalto dei lavori in oggetto a favore dell'impresa GI Costruzioni Srl;
- **05 luglio 2021:** il direttore dei lavori ha provveduto alla consegna anticipata dei lavori;
- **07 dicembre 2021:** il direttore dei lavori ha proceduto alla sospensione dei lavori nelle more di redazione ed approvazione di perizia tecnica di variante, resasi necessaria principalmente per la formalizzazione di modifiche in corso d'opera al sistema di fondazione per imprevisto geologico ma anche per una revisione del progetto della struttura di copertura nonché per migliorie tecniche proposte dall'impresa.
- **07 dicembre 2022:** l'impresa GI Costruzioni Srl formula istanza di risoluzione contrattuale ritenendo il contratto d'appalto risolto in ragione del protrarsi della sospensione sopra indicata.
- **18 marzo 2023:** l'Amministrazione comunale e gli uffici, analizzata la richiesta di variante predisposta dal progettista e l'impossibilità giuridica di addivenire ad una modifica del progetto e del contratto di appalto (la variante di progetto ha un importo superiore al massimo consentito dalla legge), conferiscono incarico

professionale ad uno studio legale per procedere alla risoluzione consensuale del contratto. La variante riguardava opere di completamento della palestra che non erano state previste nel progetto iniziale e modifiche nella copertura in quanto le travi originariamente previste non erano trasportabili.

- **06 marzo 2024:** l'Amministrazione comunale approva la bozza di Atto di transazione da sottoscriversi tra il Comune di Laveno Mombello e l'impresa GI Costruzioni Srl. Con la sottoscrizione dell'atto di transazione, l'Amministrazione comunale ha liberato il cantiere ed ha potuto avviare il nuovo iter per la progettazione e costruzione a completamento dell'opera;
- **29 agosto 2024:** viene affidato nuovo incarico per lo studio di fattibilità tecnico-economica del completamento della palestra. Lo studio ha fatto emergere ulteriori criticità della struttura precedentemente progettata, approvata ed appaltata. Qualora quella struttura fosse stata completa come inizialmente progettata ed approvata nel 2018, anche con le modifiche presentate dal progettista nel 2022 e 2023, sarebbe risultata non regolamentare per una altezza errata della volta di copertura e per il materiale con cui erano state progettate le pareti laterali.

- **Dicembre 2024:** il nuovo progettista presenta il progetto di fattibilità tecnico-economico che prevede, per la sola realizzazione della palestra - senza il rifacimento blocco spogliatoi - un costo pari a € 2.750.000 oltre a quanto già realizzato. Per garantire la sostenibilità finanziaria dell'opera sono state adottate soluzioni architettoniche più razionali e meno articolate, tali da assicurare il contenimento dei costi, la maggiore rapidità esecutiva e, al contempo, la piena rispondenza alle norme tecniche vigenti, consentendo l'utilizzo dell'im-

pianto sia per le attività scolastiche sia per quelle sportive e agonistiche del territorio nonché per eventi.

- **Dicembre 2024:** si conclude l'interlocuzione con la CDP (Cassa Depositi e Prestiti) per definire le modalità di accensione di un finanziamento oneroso per finanziare l'opera e poter così dare avvio a progettazione esecutiva, gara d'appalto, affidamento lavori e avvio degli stessi;
- **17 novembre 2025:** si è proceduto alla consegna del cantiere all'impresa incaricata dell'esecuzione dell'opera.

I lavori erano stati sospesi a fine 2022 a causa delle gravi criticità emerse nella gestione dell'iter amministrativo e nella progettazione.

Il percorso di revisione della correttezza procedimentale ha determinato un lungo e complesso iter legale-amministrativo che ha portato, nell'agosto 2024, al nuovo affidamento per l'incarico della progettazione.

L'importo complessivo dell'intervento, a seguito della completa riprogettazione resa necessaria, è passato da € 1.355.000 previsti nel 2018 agli attuali € 3.526.700.

**La consegna** della palestra alla scuola e alle associazioni sportive è prevista per la **fine del 2026**.



foto: archivio varesenews

## Villa Frua e la biblioteca comunale

Si dice da più parti che la biblioteca è stata chiusa. Ma è davvero così?

Per conoscere la verità sulla biblioteca comunale presente nella sede comunale di Villa Frua occorre fare un salto nel passato.

**Villa Frua diventa sede comunale nel 2000** con il trasferimento degli uffici da piazza Italia. Viene trasferita anche la biblioteca, fino ad allora situata in via C. Battisti (frazione Ponte).

Dal 2000 al 2022 la biblioteca è cresciuta sino ad ospitare volumi equivalenti a **circa 67.000 kg di carta**. La normativa prevede un **limite massimo di 34.000 kg**. Ne erano stipati circa il doppio!

### LE PRIME EVIDENZE TECNICHE

- **10 dicembre 2014:** la Laveno Mombello srl, società in house del Comune di Laveno Mombello, riceve la relazione tecnica di verifica statica dell'immobile comunale di p.zza Italia che si conclude con la seguente frase: "Ai fini della sicurezza antincendio si consiglia di effettuare, in base alle considerevoli quantità di materiali infiammabili presenti nell'archivio (carta e cartoni), un accurato calcolo del carico d'incendio."
- **29 maggio 2017:** la Laveno Mombello srl riceve studio di fattibilità per la realizzazione di un archivio nella ex biblioteca di via C. Battisti. La relazione riporta: "Studio di fattibilità per lo spostamento dell'archivio comunale negli spazi ricavati dal progetto eseguito nel 2011 per il fabbricato di via Battisti".
- **1 luglio 2019:** la Giunta approva il progetto preliminare per un archivio interrato da realizzarsi in Villa Frua. Costo € 340.000
- **30 settembre 2020:** La relazione di inizio mandato dell'allora Responsabile tecnico presentata alla neoeletta Amministrazione Civitas non segnala l'inagibilità del palazzo di piazza Italia, di Villa Frua né dell'asilo nido (chiuso nel 2021 per inagibilità).

### COME SI È ARRIVATI ALLA CHIUSURA DELLA BIBLIOTECA

- **8 marzo 2022:** Il Responsabile tecnico approva il progetto esecutivo per l'archivio interrato. Costo: € 363.500.
- **2 aprile 2022:** il Sindaco e l'Assessore ai Lavori Pubblici, venuti a conoscenza che le risorse previste per l'archivio non sarebbero state sufficienti, chiedono chiarimenti al Responsabile Tecnico.
- **13 maggio 2022:** per scongiurare l'inizio di lavori con costi superiori a quelli previsti (si stimeranno in seguito essere superiori di circa € 200.000), il Sindaco ne dispone la sospensione, in attesa di chiarimenti.
- **19 maggio 2022:** l'allora Responsabile

tecnico denuncia al Prefetto il Sindaco. Motivazione: la sospensione dei lavori avrebbe comportato la mancata messa a norma del palazzo comunale. La nota riporta quanto segue: "Ad oggi Villa Frua con i suoi 30 dipendenti, la Biblioteca comunale con il suo afflusso interrotto di gente ed il carico di carta ivi presente nonché la sede Municipale di Piazza Italia sono formalmente NON AGIBILI per carenze strutturali e assenza di requisiti di prevenzione incendi." Il 27 maggio seguirà ulteriore denuncia nei confronti del Sindaco indirizzata a Prefetto, ATS, Procura della Repubblica, Corte dei Conti, Carabinieri.

### IL PERCORSO PER LA RIAPERTURA

- **27 e 31 maggio 2022:** il Sindaco convoca riunione urgente nella quale si pianificano gli interventi per mettere in sicurezza Villa Frua e p.zza Italia, consistenti nella riallocazione di libri e carta in eccesso e chiusura del primo piano della biblioteca. Lavori conclusi nella prima metà di luglio. **Con questo intervento il palazzo di p.zza Italia risulterà a norma senza opere strutturali;** Villa Frua necessiterà di ulteriori interventi, quantificati in circa € 1.000.000.
- **13 febbraio 2023:** Approvato il progetto definitivo del **primo lotto di adeguamento di Villa Frua.** La conclusione dell'intervento (entro fine anno) consentirebbe la riapertura dell'attività della biblioteca, con alcune limitazioni per la parte della torre. L'impresa interrompe i lavori a novembre 2023 per problemi finanziari e non li riprenderà.
- **22 maggio 2023:** il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco trasmette nota formale del sopralluogo effettuato in Villa Frua e p.zza Italia. P.zza Italia risulta ora a norma; Villa Frua non lo è sia per la mancanza della certificazione prevenzione incendi sia per la mancata documentazione per le centrali termiche. La nota si conclude con la comunicazione alla Procura della Repubblica per l'avvio di procedimento penale nei confronti del Sindaco per esercizio dell'attività in locali non a norma. Il procedimento penale a carico del Sindaco viene estinto nel giugno 2024 con la cessazione formale dell'attività di biblioteca (**non il prestito, che non si è mai interrotto**) e il pagamento di una sanzione amministrativa. Si evidenzia che **le irregolarità contestate al Sindaco erano presenti fin dall'apertura di Villa Frua nel 2000.**
- **13 ottobre 2023:** viene conferito incarico per la progettazione del **secondo lotto di adeguamento** e messa a norma della torre di Villa Frua. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di spegnimento; costo stimato: € 400.000
- **30 aprile 2024:** revocato l'incarico del

primo lotto alla ditta inadempiente. Lavori riassegnati il 4 ottobre 2024 dopo nuovo incarico.

- **28 luglio 2025:** Completati e collaudati i lavori del primo lotto.
- **29 novembre 2025:** a seguito di una revisione delle esigenze funzionali della biblioteca, che consente un uso più moderno degli spazi, la Giunta **approva un nuovo indirizzo progettuale del secondo lotto**, che prevede la razionalizzazione degli spazi della biblioteca, riservando tutto il piano terra di Villa Frua ad eccezione della torre, l'acquisizione di aree precedentemente destinate ad uffici, la riorganizzazione degli uffici, accorpandoli per settore. **L'intervento consente di ridurre i costi di investimento e quelli di gestione.**

### I PROSSIMI PASSI

- **Entro gennaio 2026** - presentazione aggiornamento del progetto del secondo lotto.
- **Entro marzo 2026** – Parere dei Vigili del Fuoco sulla variante del secondo lotto; se l'esito sarà positivo si procederà al deposito della SCIA e alla conseguente riapertura definitiva e integrale della biblioteca.

### CONCLUSIONI

La biblioteca in questo anno e mezzo **non ha mai cessato di svolgere la propria attività di prestito** ma esclusivamente quella di consultazione agli scaffali e utilizzo per lo studio.

Per offrire continuità del servizio, è stata aperta un'aula studio in piazza Italia (con orari molto più estesi di quelli precedenti), una nuova sala presso il MIDeC. È prevista la prossima apertura di un'aula studio ad accesso libero, senza vincoli di orari, all'interno di Villa Frua.

La cessazione temporanea e parziale dell'attività si è resa necessaria per adeguare tutta Villa Frua alle **norme antincendio, disattese per oltre 20 anni.** I tempi sono stati lunghi perché l'intervento è su un edificio storico e perché le attività si sono svolte in continuità con l'apertura degli uffici comunali. Inoltre, il fallimento della società che avrebbe dovuto terminare il primo lotto ha fatto tardare la conclusione dei lavori di oltre 10 mesi.

Al termine di questo lungo iter, con un investimento di circa € 1.000.000, si avrà **a disposizione un palazzo sicuro e a norma sia per i dipendenti sia per i fruitori dei servizi comunali e più spazi per lo studio, anche con orari molto più estesi che in precedenza.**

Per chi desidera approfondire, oltre all'accesso agli atti, sono disponibili sul canale YouTube del Comune le sedute del Consiglio Comunale nelle quali è stato affrontato il tema.

## La riapertura del centro di raccolta di via Sangiano

Di seguito la ricostruzione puntuale, basata su atti ufficiali, delle tappe che hanno portato alla chiusura e al percorso per riaprire il Centro di Raccolta (CdR) di via Sangiano.

### COME SI È ARRIVATI ALLA CHIUSURA DEL CDR

- 5 aprile 2019** – L'Amministrazione di centrosinistra propone a Comunità Montana (CMVV, gestore del servizio rifiuti) la realizzazione di un nuovo CdR in via Arioli.
- 19 luglio 2019** – CMVV e gli operatori gestori del CdR firmano un accordo transattivo che prevede la chiusura del centro a dicembre 2021. Non è una sentenza: è un accordo tra le parti. Il Comune non firma, ma neppure si oppone.
- 7 agosto 2020** – presentazione studio di fattibilità per il nuovo CdR in via Arioli: costo stimato 1.350.000 €.
- Novembre 2020** – CMVV sottopone il progetto alla nuova Amministrazione Civitas, che chiede chiarimenti sul progetto, rilevando:
  - la presenza ravvicinata di abitazioni (più vicine rispetto a via Sangiano);
  - la non conformità urbanistica dell'area (classificata come verde – classe 4e).
 CMVV non fornisce risposte.
- L'Amministrazione sollecita ripetutamente la non chiusura del CdR.

CMVV non accoglie la richiesta, temendo sanzioni previste dall'accordo.

- 30 dicembre 2021** – Il CdR viene chiuso in attuazione dell'accordo del 2019.

### IL PERCORSO PER LA RIAPERTURA

- 10 maggio 2023** – Su sollecitazione del Comune, CMVV incarica un legale che formula un parere pro-veritudo che suggerisce avvio iter amministrativo per la riapertura del CdR.
- 18 ottobre 2023** – Il Comune, conferito l'incarico a un legale, difida Comunità Montana a riaprire il CdR.
- 30 novembre 2023** – CMVV comunica per iscritto la volontà di riavviare l'iter.
- 30 gennaio 2024** – Ulteriore sollecito formale del Comune tramite il proprio legale.
- 26 settembre 2024** – CMVV indice la Consulta dei Sindaci: 22 sindaci su 23 votano a favore della riapertura del CdR di via Sangiano.
- 29 novembre 2024** – CMVV avvia il procedimento di riapertura.
- 28 aprile 2025** – Parte la Conferenza di Servizi istruttoria.
- 17 novembre 2025** – Depositato il nuovo Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) aggiornato secondo le indicazioni emerse.

### I PROSSIMI PASSI

- Entro gennaio 2026 – Chiusura della Conferenza di Servizi istruttoria, con deposito di 15 giorni delle integrazioni progettuali.
- Entro febbraio 2026 – Convocazione della Conferenza di Servizi decisiva e approvazione del PFTE (45 giorni).
- Entro maggio 2026 – Avvio dei lavori per la riqualificazione del CdR. Costo previsto: 850.000 €.
- Entro settembre 2026 – Riapertura del CdR di via Sangiano.

L'iter è stato lungo perché Comunità Montana ha tardato a riconoscere l'errore della chiusura del CdR, superato solo dopo l'avvio di un confronto legale. Il risultato finale sarà però positivo per la cittadinanza:

- il CdR tornerà esattamente dove era;
- l'area verde di via Arioli rimarrà integra;
- sarà risparmiato circa 1 milione di euro rispetto al progetto del 2020.

Per chi desidera approfondire, oltre all'accesso agli atti, sono disponibili su YouTube del Comune le sedute del Consiglio Comunale nelle quali è stato affrontato il tema.



## È vero che c'erano debiti per oltre 3 milioni e mezzo di euro?

In Consiglio Comunale ormai da quattro anni si accende il dibattito tra maggioranza ed opposizione sul tema dei debiti di bilancio per alcuni milioni di euro, risorse che l'Amministrazione comunale sostiene di avere recuperato tagliando investimenti e gestendo meglio le entrate, mentre l'opposizione contesta.

Qual è la verità **stando ai fatti?**

### FATTURE NON PAGATE AD ALFA SRL DAL 2013

**Relazione al conto consuntivo 2017 (e anche nei seguenti) approvato dal Consiglio Comunale:** la Responsabile del settore finanziario a proposito del debito per le fatture non pagate a Verbano spa nella propria relazione al bilancio riporta: "...nel rispetto del principio generale della prudenza sarebbe opportuno accantonare tali risorse. È utile al riguardo evidenziare che la Corte dei Conti Lombardia in occasione delle attività di controllo sul Rendiconto 2014, con la recente deliberazione n. 62/2017 ha sottolineato tale criticità."

- **29 settembre 2020:** a una settimana dalla vittoria elettorale, il neo Sindaco Santagostino richiede alla Responsabile del settore finanziario una relazione di inizio mandato, da cui emerge che per i rapporti con la partecipata Verbano spa, poi inglobata in Alfa srl: "Dal 2013 Verbano spa ha aumentato in modo unilaterale e, a parere del Comune, ingiustificato il corrispettivo applicato per la gestione/manutenzione del depuratore (omissis). Verbano spa, ha emesso fatture dal 2013 a tutto il 31.12.2019 per complessivi € 4.798.667,23 (iva inclusa) che sono state liquidate parzialmente dal settore tecnico. La differenza di € 2.239.094,32 non è stata accantonata a fondo rischi per spese potenziali. Da settembre 2018 il Comune non ha più pagato alcuna somma a Verbano spa, neppure la quota di corrispettivo riconosciuta nel passato. Riepilogando, ad oggi l'importo fatturato da Verbano spa non pagato dal Comune ammonta ad € 2.468.278,24 (incluso IVA)"

- **21 aprile 2021:** Alfa srl invia al Comune il parere dello Studio GiusPubblicisti Associati, a firma del Prof. Avv. Eugenio Bruti Liberati, che conclude affermando che: "il Comune di Laveno Mombello non abbia alcun titolo per sottrarsi al pagamento delle somme dovute per il servizio svolto da Verbano e non ancora saldate", quantificate in euro 1.956.502 oltre

iva.

- **21 aprile 2021:** a seguito di una riunione convocata dal Sindaco, l'allora responsabile del Settore finanziario invia una nota interna che riporta quanto segue: "faccio seguito alla riunione di ieri... per arrivare a definire un problema che trasciniamo da anni. ...sono stata più e più volte **costretta a scrivere per chiedere anche alle passate amministrazioni** e segretari comunali, una puntuale definizione dei rapporti tra il Comune e le società in questione... Ogni anno Verbano spa ci trasmetteva l'ammontare dei crediti vantati dal Comune che non coincidevano con i debiti iscritti in contabilità e tutto questo risultava dai consuntivi prima e dal bilancio consolidato poi senza che il Comune avvisasse una procedura... ora dobbiamo attrezzarci... perché ci stanno presentando il conto e a quanto pare è un conto saldo che potrebbe compromettere anche la capacità di spesa futura del Comune. **Sarebbe un debito fuori bilancio** che dovrà essere documentato e spiegato in Consiglio comunale e soprattutto alla Corte dei Conti motivando perché prima era legittimo non pagare le fatture di Verbano spa ed ora - in assenza di una causa e di una condanna - **si va a pagare un debito per il quale non abbiamo accantonato risorse.**"
- **30 aprile 2021:** considerata la dimensione del debito nei confronti di Alfa, l'Amministrazione porta in Consiglio Comunale il primo accan-

tonamento di € 600.000 per futuro pagamento del debito.

- **19 novembre 2021:** Alfa Srl diffida formalmente il Comune di Laveno Mombello a corrispondere entro il 31.12.2021 la somma complessiva di € 1.974.449,19 oltre 10% di IVA;
- **28 dicembre 2021:** per contenere gli effetti della diffida, l'Amministrazione porta in Consiglio Comunale la delibera di debito fuori bilancio per € 597.478,74 da versare in acconto ad Alfa attingendo dall'accantonamento del 30 aprile 2021;
- **18 ottobre 2022:** il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito Territoriale della Provincia di Varese (ATO), su sollecitazione dell'Amministrazione comunale, dopo una approfondita attività di verifica determina che il debito del Comune nei confronti di Alfa per le annualità 2013-2020 ammonta a € 1.636.033,06 oltre IVA;
- **14 novembre 2023:** il Consiglio Comunale approva il riconoscimento dell'ulteriore debito fuori bilancio per € 1.225.474,94 IVA inclusa provvedendo in seguito al pagamento dell'intera somma.

Complessivamente, pertanto, **le fatture mai pagate ad Alfa nel periodo 2013-2020** ha portato l'Amministrazione comunale a dover recuperare l'importo pari a € 1.822.953,68, che nelle annualità precedenti non erano mai state prudenzialmente messe a bilancio.



foto: minitravellers.co.uk

## Frana di Cerro del 2014

- **15 novembre 2014:** una tragedia colpisce una famiglia residente in frazione Cerro; una porzione della collina frana e travolge l'abitazione provocando due vittime.
- **14 novembre 2017:** la famiglia colpita dalla tragedia cita in giudizio il Comune ed il proprietario dell'area da cui si è staccata la frana.
- **29 gennaio 2018:** il Comune si costituisce in giudizio.
- **16 marzo 2023:** il Tribunale di Varese emette sentenza accertando la responsabilità dei convenuti con quantificazione del danno.
- **4 maggio 2023:** il Comune promuove l'appello presso la Corte d'Appello di Milano.
- **14 novembre 2023:** l'Amministrazione porta in Consiglio Comunale la proposta di **accantonare € 432.000**, in quanto dalla data della citazione in giudizio non erano mai state accantonate risorse per la possibile soccombenza nella causa.
- **13 giugno 2024:** La Corte d'Appello di Milano respinge la proposta di ricorso del Comune.
- **19 luglio 2024:** l'Amministrazione porta in Consiglio Comunale la proposta di **accantonare ulteriori € 135.540**.
- **4 luglio 2024:** gli avvocati del Comune sconsigliano di procedere con il ricorso in Cassazione.
- **30 settembre 2024:** il Consiglio

Comunale riconosce il **debito fuori bilancio pari a € 608.291,61** provvedendo in seguito al **pagamento dell'intera somma**.

Complessivamente, la causa **inizidata nel 2017** ha portato l'Amministrazione comunale a dover **recuperare l'importo pari a € 608.291,61**, che nelle **annualità precedenti non erano mai state prudenzialmente messe a bilancio neppure parzialmente**.

## Causa intervento bonifica del 2013

- **9 settembre 2013:** Il Comune stipula contratto con d'impresa Ing. Angelo Bianchi srl per i lavori di bonifica del sito Ceramica Industriale di Laveno Verbano Coop s.r.l. posto in prossimità del campo sportivo di via XXV Aprile.
- **2018:** I lavori si concludono con l'impresa che vanta un credito di circa € 205.000.
- **30 luglio 2019:** l'impresa Angelo Bianchi srl cita in giudizio il Comune.
- 4 novembre 2019: il Comune si costituisce in giudizio.
- **24 aprile 2023:** l'Amministrazione porta in Consiglio Comunale la proposta di accantonare € 150.000,

in quanto dalla data della citazione in giudizio non erano mai state accantonate risorse per la possibile soccombenza nella causa.

- **18 ottobre 2023:** il Tribunale di Varese emette sentenza, condannando il Comune al pagamento di € 540.991,73.
- **14 novembre 2023:** l'Amministrazione porta in Consiglio Comunale la proposta di accantonare ulteriori € 307.542.
- **23 novembre 2023:** il Comune promuove l'appello presso la Corte d'Appello di Milano.
- **7 marzo 2024:** la Corte d'Appello di Milano rigetta l'istanza di sospensione della provvisoria esecuzione della sentenza di primo grado.

Complessivamente, la causa **inizidata nel 2019** ha portato l'Amministrazione comunale a dover **recuperare l'importo pari a € 540.991,73**, che nelle **annualità precedenti non erano mai state prudenzialmente messe a bilancio neppure parzialmente**.



# UN ALTRO ANNO STA VOLGENDO AL TERMINE

Un altro anno sta volgendo al termine: per la Pro Loco Laveno Mombello Cerro è stato un anno intenso, ricco di eventi, collaborazioni e momenti che hanno unito la comunità. Guardiamo con soddisfazione al percorso compiuto insieme e desideriamo ringraziare tutte le persone, le realtà associative e gli enti che hanno contribuito alla riuscita delle iniziative.

Il 2025 è iniziato con la gioia e i colori del Carnevale, un appuntamento molto sentito che ha animato il paese con sfilate, musica e attività per grandi e piccoli, dando il via a un anno ricco di iniziative. Con l'arrivo dell'estate è tornata la Festa della Musica, che ha coinvolto artisti locali e residenti all'aria aperta, valorizzando gli spazi cittadini e diffondendo energia e allegria.

Pochi mesi dopo, Laveno ha vissuto la 62<sup>a</sup> edizione del Ferragosto Lavenese, un appuntamento storico che ha registrato grande partecipazione. Quattro giorni di eventi, musica e intrattenimento hanno animato la festa, consolidando il senso di comunità e il lavoro di squadra che caratterizza la nostra Pro Loco. In autunno è tornata la Festa di Hallowen, dedicata a bambini e adulti, con laboratori, giochi e spettacoli che hanno reso il paese un luogo di creatività e divertimento. L'edizione di quest'anno ha visto anche il grande successo del contest "Vetrina Spaventosa", che ha coinvolto numerose attività commerciali in una gara all'ultima decorazione.

Il 2025 ha visto anche le tre camminate del progetto "Due Passi in Compagnia", nate per promuovere il territorio e la socialità attraverso percorsi accessibili a tutti. Un'esperienza che ha unito natura, scoperta e convivialità, creando occasioni condivise per vivere l'ambiente.

Accanto agli eventi organizzati direttamente, la Pro Loco ha collaborato a numerose iniziative: Festival della Meraviglia, Mondiale di Deltaplano, Verbania Classic Festival, la Cena col Bianco a scopo benefico, la serata al teatro Franciscum con le "glorie" del calcio per ricordare Domenico Parola e lanciare il torneo giovanile a lui dedicato, e altre attività culturali che valorizzano l'identità del territorio e il suo potenziale turistico.

Ora siamo immersi nelle attività dedicate al Natale, un periodo che quest'anno vede in particolare il progetto "Il Paese dei Presepi", il Presepe Vivente presso la Casa di Riposo, le sfere in ceramica e il tradizionale Concerto dell'Epifania, momenti pensati per unire tradizione, cultura e spirito comunitario.

E mentre chiudiamo questo capitolo, stiamo già lavorando al nuovo anno:

il Carnevale 2026 è in preparazione e presto inizierà anche la programmazione degli eventi successivi. Ci attendono nuove sfide, progetti e occasioni per stare insieme.

La Pro Loco è una realtà aperta, costruita da persone che credono nel valore della comunità. Se vuoi partecipare alle

attività, dare una mano durante gli eventi o diventare socio, ti aspettiamo: ogni contributo fa la differenza.

Contatti:  
segreteriaprolocolmc@gmail.com  
[www.prolocolmc.it](http://www.prolocolmc.it)

PRO LOCO



# CONSIGLIO COMUNALE DEI GIOVANI

#CCDG

A maggio si è insediato il secondo Consiglio Comunale dei Giovani, formato da 11 componenti, alcuni dei quali con alle spalle l'esperienza dei tre anni precedenti che hanno deciso di ricandidarsi, altri invece come volti nuovi, che con il lascia-passare delle elezioni si sono messi in gioco con entusiasmo e idee in un impegno del tutto nuovo. Il Presidente nominato è Giacomo Masci, che aveva già preso parte al primo mandato della consultazione giovanile. Come Consiglio Comunale



CONSIGLIO COMUNALE DEI GIOVANI  
LAVENO MONBELLO

dei Giovani siamo partiti con l'obiettivo di consolidare e ampliare il bacino di giovani raccolto durante i primi tre anni di attività dal gruppo precedente, con l'aggiunta di continuare a tenere vive le relazioni con quest'ultimo, costituendo quindi un unico gruppo di collaborazione e dialogo, motivo per cui il nostro gruppo non si ferma solamente a 11 partecipanti. Dopo le formalità e i primi incontri con l'amministrazione comunale siamo partiti col proporre le nostre attività,

con annessa realizzazione dei nostri progetti. Come da programma, abbiamo organizzato tre serate dj-set estive, con cui abbiamo popolato la spiaggia di Cerro, come location principale, e il parco di Villa Frua, proponendo alla cittadinanza giovanile delle serate di musica, coinvolgimento e divertimento. I numeri registrati in questi appuntamenti sono stati al quanto soddisfacenti, superando i massimi storici, anche grazie alla collaborazione con attività commerciali e associazioni, quali I Baldi, Focus e Proloco di Laveno Mombello. A fine agosto non è mancato il Laveno End Of Summer Festival, che si è tenuto in Gaggetto nella sua quarta edizione e che anche quest'anno, nonostante la prima sfortunata serata di pioggia, ha riunito giovani e famiglie tramite l'efficace fusione di musica, cibo, eventi sportivi, mercatini e attrazioni, raggiungendo anche qui, numeri davvero importanti.

Tale progetto, andato creandosi proprio con la costituzione del Consiglio Comunale dei Giovani, si sta sempre più affermando come autentica realtà del territorio e quest'anno ha visto un gruppo organizzativo formato dall'Associazione Focus e dallo storico gruppo degli Amici del Panzerock, oltre che alla preziosa partecipazione di un fitto gruppo di volontari, che rappresentano un aiuto importante per l'allestimento di eventi di grande portata, oltre che un bacino di confronto per il Consiglio stesso.

Le relazioni e le collaborazioni con le associazioni rimango-



no al centro del programma del nostro gruppo; già nei primi mesi abbiamo avuto il piacere di rapportarci con diverse realtà del territorio, impegnate negli ambiti più disparati. A inizio settembre abbiamo collaborato nell'organizzazione della Festa dello Sport, a cui hanno preso parte le più svariate associazioni sportive del territorio, fino ad arrivare a ottobre, con la fruttuosa collaborazione con Sprintz Running Laveno in un evento di corsa organizzato in paese. In queste situazioni si stabiliscono amicizie importanti, destinate a perdurare nel tempo e che scaturiranno nella strutturazione di eventi e progetti sempre più coinvolgenti.

Con l'inizio della stagione fredda abbiamo preparato un calendario di incontri informativi, circa uno al mese, da novembre fino a marzo, con cui affronteremo, con l'aiuto di esperti e con idee del tutto interne al nostro gruppo, argomenti d'interesse giovanile, e in cui ci auguriamo una proficua partecipazione. A novembre si è svolto il primo della serie, denominato "Le radici del presente": un incontro che affrontasse la storia della situazione mediorientale e del conflitto palestinese, in cui è stata determinante la presenza del Professor Antonio Orecchia di storia contemporanea, e del giornalista attivo in Medio Oriente e Balcani, Alessandro Cinciripini. La conferenza ha riscosso successo e si è svolta nella Sala Consiliare di Villa Frua.

A fine novembre abbiamo affrontato un altro argomento di rilievo, una piaga che sparge vergogna nella società moderna: il tema della violenza contro le donne. Con una mostra d'arte dal

titolo "Marchiata Immacolata", con opere che andavano dalle sculture, ai quadri, fino ad arrivare ai cortometraggi, di artisti giovani provenienti dalla provincia di Varese, abbiamo dato il nostro contributo nella sensibilizzazione verso questo tema. La mostra è stata attiva dal 22 al 30 di novembre e ha accolto anche una performance di danza da parte di Giulia Terminio, il 25 di novembre. Come location abbiamo scelto uno spazio particolarmente adatto a iniziative di questo tipo: Villa Fumagalli.

Durante questi primi mesi abbiamo preso parte ad appuntamenti di particolare interesse, quali il battesimo civico dei nuovi 18enni il 2 giugno e l'apertura della prima parte di progetto per il rifacimento del Parco delle Torrazze, durante il mese di ottobre.

Come Consiglio l'attenzione non è rivolta solamente a eventi e iniziative temporanee; siamo infatti attivi su tutti i fronti, uno fra tutti il dialogo con l'amministrazione, con la proposta di nuovi progetti che ritagliano nuovi spazi per la popolazione giovanile, oltre che all'attenzione per il sociale, con esperienze quali il Job Day e una collaborazione con la cooperativa Totem, per discutere del fenomeno dei NEET, i giovani che non studiano e non lavorano.

Per il futuro abbiamo sul tavolo l'approvazione di un progetto concreto per i giovani, con la possibilità di attuazione nel prossimo anno, oltre che la volontà di riproporre iniziative per ampliare sempre più il nostro bacino di coinvolgimento.

Consiglio Comunale dei Giovani

# IL MONDIALE DI DELTAPLANO

## un investimento sul futuro del territorio

Promuovere un territorio è un'attività complessa e stratificata. Dietro ogni evento si celano relazioni, programmazioni e investimenti che raramente emergono alla vista della cittadinanza, pur costituendo l'impalcatura fondamentale di una strategia politica, amministrativa e comunicativa efficace.

Nel nostro caso, questo fine lavoro di cesello ha trovato una delle sue espressioni più significative nel Campionato del Mondo di Deltaplano Classe Sport: non solo una competizione sportiva, ma una leva di sviluppo territoriale, un catalizzatore di collaborazioni e un'opportunità per affermare il territorio di Laveno Mombello e della provincia di Varese come luogo d'eccellenza nel panorama del volo libero internazionale.

Per comprenderne la portata occorre inserirlo nel percorso avviato nel 2016 con l'iniziativa della Camera di Commercio **"Varese Sport Commission"**, nata per valorizzare lo sport come motore di turismo, economia e innovazione. In questo contesto, il Campionato del Mondo – svoltosi dall'1 al 14 giugno 2025, dopo il Premondiale ospitato nel 2024 – ha rappresentato un tassello essenziale. Il volo libero è uno sport affascinante e spettacolare, ma soprattutto parte della nostra storia locale: oltre cinquant'anni fa il Sasso del Ferro fu una delle prime culle italiane del deltaplano e a Sangiano nacque un'azienda destinata a diventare leader mondiale nella produzione di questi mezzi volanti. Questo radicamento ha trasformato un evento sportivo in una celebrazione identitaria e in un racconto della capacità del territorio di innovare e attrarre.

La manifestazione ha inoltre attivato una rete di collaborazioni significativa. Con il Comune di Laveno Mombello, innanzitutto, che mai in passato aveva valorizzato il volo libero come opportunità di sviluppo. Il Mondiale ha cambiato prospettiva, apendo la strada a un nuovo modo di interpretare il potenziale sportivo e turistico del territorio.

Decisivo è stato anche il supporto di Regione Lombardia e Camera di Commercio, che non si sono limitate a un sostegno economico, ma hanno inserito l'evento nelle proprie strategie ufficiali di promozione, amplificandone la visibilità attraverso i propri canali istituzionali. La **Camera di Commercio di Varese** ha addirittura presentato ufficialmente il Mondiale alla Borsa Internazionale del Turismo, riconoscendolo come evento trainante della stagione 2025. Un segnale chiaro: il volo libero non più una nicchia sperimentale, ma una risorsa strategica capace di definire un'offerta turistica distintiva, attrattiva e internazionale.

Il Mondiale ha lasciato un'eredità anche in termini infrastrutturali. Grazie alla collaborazione con il Comune di Cittiglio e la Comunità Montana Valli del Verbano, è stata riconquistata la VASP di accesso all'area di decollo del Monte Crocetta, uno dei punti centrali della competizione. Un intervento che ha migliorato la fruibilità dell'area, rafforzato la rete sentieristica e consegnato al territorio un'infrastruttura pronta ad accogliere nuove gare e migliaia di appassionati di trekking oltre che di volo libero. Un risultato concreto, destinato a generare benefici duraturi.

Il valore del Mondiale si misura anche nelle collaborazioni rafforzate con realtà come **Navigazione Lago Maggiore e Ferrovie Nord**, che hanno permesso di sperimentare sinergie tra trasporti, turismo e sport. Relazioni che non si sono esaurite con la fine dell'evento, ma che sono state replicate con successo in occasione di altri eventi culturali e turistici. Un

vero effetto moltiplicatore: il Mondiale ha creato un precedente, un modello di collaborazione territoriale a più livelli, tanto efficace quanto replicabile.

Sul piano sportivo, l'importanza dell'evento è stata altrettanto rilevante. Il Campionato del Mondo ha segnato un punto di svolta nella disciplina in seno alla **Federazione Aeronautica Internazionale**, che per anni ha faticato a trovare la formula adatta per valorizzare questa categoria. Il sistema di selezione delle squadre introdotto in occasione del Mondiale lavenese ha fissato un nuovo standard regolamentare, apendo una fase di rinnovamento per l'intera categoria. Un impegno organizzativo così innovativo da portare gli organizzatori alla candidatura per la **Medaglia al Valore Sportivo della FAI**.



In ambito sportivo, i risultati non sono stati meno straordinari: la nazionale italiana ha conquistato per la prima volta la vittoria nella Classe Sport, aggiungendola alle otto medaglie d'oro consecutive della Classe 1 (tra le due categorie esiste solo una differenza strutturale). Un successo storico che conferma la tradizione italiana nel volo libero.

Il Mondiale ha riunito **50 piloti provenienti da 15 nazioni e 4 continenti**. Grazie al sistema di livetracking 3D, migliaia di appassionati da tutto il mondo hanno potuto seguire la competizione e scoprire le bellezze del territorio e del campo di gara. Infine, il Campionato del Mondo è stato la prima competizione di volo libero a ottenere il "Green Logo" dalla Federazione Aeronautica Internazionale, riconoscimento assegnato agli eventi sportivi che adottano pratiche sostenibili.

Un risultato che posiziona il nostro territorio come realtà attenta all'ambiente e capace di integrare i valori della sostenibilità nelle proprie strategie di sviluppo.

In conclusione, nonostante alcuni tentativi di minimizzarne l'impatto e la valenza, il Mondiale di Deltaplano si è rivelato un investimento sul futuro del territorio: un acceleratore di collaborazioni istituzionali, un'occasione di promozione identitaria e un esempio virtuoso di come lo sport possa diventare una infrastruttura culturale, sociale e turistica di grande impatto.

Un lascito concreto e, soprattutto, una testimonianza della capacità del nostro territorio di guardare lontano, con la stessa audacia e leggerezza di un deltaplano che prende quota.

## CER-AMICA

### *il futuro energetico di Laveno Mombello è già presente*

A Laveno Mombello, una comunità energetica rinnovabile è diventata realtà: si chiama CER-Amica, nata a seguito di un lungo percorso di condivisione e accompagnamento all'interno del progetto COSMO del Comune con CAST ONG e con l'assistenza tecnica della cooperativa ènostra.

Una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) è un insieme di cittadini, attività produttive e commerciali, associazioni e enti locali che si uniscono per produrre, condividere e consumare energia pulita generata da impianti fotovoltaici allacciati alla stessa cabina di distribuzione. La logica è semplice: chi produce energia in un dato momento immette in rete l'energia non autoconsumata e gli altri membri della comunità possono utilizzarla "virtualmente". Non si tratta infatti di uno scambio reale, ognuno continua a ricevere energia e a pagare le bollette al proprio fornitore personale, ma di una **condivisione virtuale basata sui flussi di energia registrati nella stessa cabina di distribuzione**. Quando i membri della CER consumano energia nello stesso momento in cui gli impianti collegati alla comunità la producono, si genera un beneficio economico chiamato **incentivo per l'energia condivisa**, che viene riconosciuto dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) alla CER e redistribuito secondo le regole della comunità.

Formalizzata alla fine di dicembre 2023 l'associazione CER-Amica si è iscritta

nel corso del 2024 al Registro del Terzo Settore e al GSE per usufruire dei vantaggi derivanti dalla condivisione dell'energia. A maggio 2025 la prima configurazione (13 consumatori e 1 impianto) è stata accettata dal GSE e immediatamente la comunità ha iniziato a percepire gli incentivi.

**La comunità conta già 66 associati**, tra cui il Comune di Laveno Mombello, 3 piccole imprese, 2 enti del terzo settore e 60 cittadini/famiglie. Il territorio di riferimento è quello della cabina primaria AC001E01463 che copre da Laveno Mombello a Cocquio Trevisago, parte della Valcuvia, fino a Porto Valtravaglia a nord e Besozzo a sud. Sono 37 i soggetti iscritti come consumatori e 18 i produttori che hanno già allacciato o stanno realizzando un impianto fotovoltaico, per una **potenza complessiva di circa 130kwp**.

In base ai dati GSE disponibili al 30 settembre 2025, in Italia si contano quasi 600 CER attive, per la maggior parte localizzate nelle regioni del nord. Nonostante le CER stiano aumentando rapidamente, i numeri e le loro capacità sono ancora limitati, infatti, quasi l'80% conta meno di 10 iscritti, e il 74% ha una potenza totale inferiore a 50 kWp. Alla luce di questi dati, CER-Amica si conferma tra le comunità energetiche rinnovabili più avanzate a livello nazionale, assumendo un ruolo di rilievo quale apripista e punto di riferimento per il sostegno alle

nuove CER in fase di avvio sul territorio. Oltre all'aspetto di condivisione energia, la CER-Amica ha organizzato momenti formativi e di confronto, anche per fornire assistenza ai nuovi iscritti e a chi sta facendo domanda per i fondi del PNRR, con la possibilità di ottenere un rimborso fino al 40% dell'investimento realizzato.

Entro i primi mesi del 2026 il GSE fornirà alla CER i dati dettagliati di produzione e consumo, consentendo la suddivisione degli incentivi in base al regolamento che prevede di assegnare il 45% ai soci produttori, il 30% ai soci consumatori e un accantonamento del 25% per nuovi impianti o progetti sociali.

In un'epoca in cui il cambiamento climatico chiede risposte concrete, la comunità energetica CER-Amica è un esempio di come la cittadinanza possa diventare protagonista: **produrre, condividere, risparmiare e costruire insieme un futuro più sostenibile**. Se sei intestario di un'utenza elettrica (residenziale o commerciale) puoi associarti alla CER e usufruire dei vantaggi dell'energia condivisa. Partecipare non è solo un vantaggio personale o economico, ma un gesto concreto di responsabilità collettiva.

Unisciti a CER-Amica:  
l'energia del futuro parte da qui!  
Per informazioni:  
<https://cer-amica.webnode.it>  
[cer.laveno@gmail.com](mailto:cer.laveno@gmail.com)



# SPAZIO BARATTO DI MOMBELLO: un successo per la comunità

Lo **Spazio Baratto di Mombello**, dedicato allo scambio di vestiti, sta riscuotendo un grande consenso. Aperto il 16 novembre 2024 in Piazza del Carroccio su iniziativa del Gruppo stili di vita sostenibili del Tavolo per il clima, in un solo anno ha permesso a centinaia di capi di abbigliamento di trovare nuova vita, passando dalle mani di chi non li utilizzava più a quelle di chi ne aveva bisogno.

L'esperienza dimostra come il riuso possa trasformarsi in un gesto concreto di solidarietà e sostenibilità. Ogni maglia, giacca o paio di scarpe scambiato significa risparmio di risorse naturali ed energia, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale legato alla produzione di nuovi indumenti.

I capi in entrata e in uscita vengono sempre pesati: i dati raccolti parlano chiaro. In dodici mesi, **1,8 tonnellate di vestiti** hanno trovato nuova destinazione. In media, ad ogni apertura partecipano circa 40 persone, ciascuna con 3,1 kg di indumenti consegnati e 2,4 kg portati a casa. Il riutilizzo degli abiti non è solo un modo per risparmiare, ma un vero atto di responsabilità verso l'ambiente.

Ogni capo recuperato evita emissioni di CO<sub>2</sub>, riduce il consumo di acqua e limita la produzione di rifiuti tessili.

Il Comune esprime gratitudine alle circa 20 volontarie che rendono possibile l'apertura dello spazio **il primo e il terzo sabato di ogni mese**, e ringrazia tutti i cittadini e le cittadine che lo frequentano.

Lo Spazio Baratto è ormai diventato non solo un'abitudine virtuosa, ma anche un luogo di incontro e socializzazione.

Comune di Laveno Mombello

cast

green school Varese

Liceo Vittorio Sereni Luino

**BARATTO VESTITI**  
ORGANIZZATO DAL TAVOLO PER IL CLIMA

**NEI PANNI  
DEGLI ALTRI**

**SPAZIO BARATTO**  
PIAZZA DEL CARROCCIO - MOMBELLO  
(ACCANTO ALLA FARMACIA DI MOMBELLO)

**APERTO IL PRIMO E IL TERZO SABATO DEL MESE**  
**DALLE 10.00 ALLE 18.00**





A settembre 2020 Il gruppo "Civitas" si presentava ai cittadini come una lista davvero civica, nata e cresciuta senza appartenenze di partito, con l'unico obiettivo di amministrare il paese con competenza, serietà, equilibrio e buon senso. In vista delle elezioni della prossima primavera è naturale guardarsi indietro e fare un bilancio di questi cinque anni di lavoro: sono stati anni intensi, impegnativi, ma ricchi di soddisfazioni, vissuti sempre con un forte senso di responsabilità verso la comunità.

In questo mandato non sono mancati i momenti di difficoltà. Amministrare oggi un Comune significa confrontarsi con norme complesse, tempi lunghi, risorse limitate e, spesso, esigenze diverse che vanno armonizzate. Di fronte a ogni ostacolo, il gruppo "Civitas" ha scelto di mantenere fermo un principio semplice ma fondamentale: mettere al centro il bene del paese e dei suoi cittadini, ascoltando, discutendo e cercando soluzioni concrete, senza farsi condizionare da logiche di schieramento o interessi di parte.

Il confronto interno non è mai mancato, ma è sempre stato leale e costruttivo, nella consapevolezza che il mandato ricevuto richiede serietà, continuità e la capacità di trovare sintesi nell'interesse della collettività. Questo atteggiamento ha permesso di superare i momenti più critici, trasformando le difficoltà in occasioni per migliorare.

Guardando al programma elettorale presentato cinque anni fa, il gruppo "Civitas" può rivendicare con legittima soddisfazione il fatto che una parte molto significativa degli impegni presi è stata mantenuta. Molti progetti che allora erano solo righe su un documento oggi sono interventi realizzati, servizi attivati, iniziative che i cittadini possono vedere e utilizzare nella loro vita quotidiana. L'amministrazione ha lavorato con costanza, cercando risorse, collaborando con gli uffici comunali e con gli altri enti, programmando nel medio periodo e non limitandosi a interventi estemporanei.

Allo stesso tempo, è giusto riconoscere con sincerità che alcuni punti non sono ancora stati raggiunti. In certi casi si trattava di obiettivi particolarmente ambiziosi, che richiedono tempi più lunghi di un solo mandato amministrativo. In altri casi, la lentezza delle procedure e i vincoli burocratici hanno rallentato il percorso. Non si parla però di promesse dimenticate, ma di progetti ancora aperti, che richiedono continuità, determinazione e una guida amministrativa stabile per arrivare fino in fondo in modo serio e duraturo. Proprio per dare seguito a questo lavoro e completare ciò che è stato avviato, il gruppo "Civitas" intende presentarsi alle prossime elezioni con lo stesso spirito civico con cui è nato: ascolto dei cittadini, attenzione ai bisogni concreti, desiderio di costruire un futuro equilibrato e sano per il paese. Forte dei risultati ottenuti e consapevole delle sfide ancora da affrontare, "Civitas" si propone di continuare a garantire un'amministrazione competente, vicina alle persone e sempre impegnata a fare del proprio meglio. Con umiltà, ma anche con orgoglio per il cammino fatto fin qui, il gruppo chiederà nuovamente la fiducia dei cittadini per proseguire insieme, il percorso di crescita e cura della nostra splendida Laveno Mombello.

Porgiamo a tutta la cittadinanza i più sinceri auguri di buone feste, ricco di fiducia, solidarietà e opportunità per la nostra comunità.



#### Cinque anni (e più) di governo lontani dai cittadini

Con l'avvicinarsi della fine dell'anno, sta anche per arrivare la fine del mandato dell'attuale maggioranza, che con l'approssimarsi delle votazioni sembra procedere in modo spedito verso la campagna elettorale!

Si susseguono in queste ultime settimane proclami di ogni genere, come quello sulla riapertura del cantiere della palestra della Scuola Media: noi ci sentiamo di dire che era ora e che è vergognoso che ci sia voluto così tanto tempo per dirimere la questione, infatti sono passati ben quattro anni dall'abbattimento! Oppure abbiamo letto comunicati sulla stampa locale con l'annuncio delle asfaltature, dopo anni però di totale assenza di manutenzione delle strade comunali.

Si sa la colpa è sempre degli altri e in particolare delle Amministrazioni precedenti, che hanno sbagliato tutto, anche nel pensare di realizzare un nuovo asilo nido piuttosto che un numero incomprensibile di punti ristoro, a volte inaugurati e neppure aperti: a che pro ci chiediamo? Mancano i bar a Laveno e a Cerro? Che poi chiamarli bar è un'esagerazione, forse è meglio parlare di prefabbricati con una discutibile estetica!

Se l'impegno e gli investimenti dell'Amministrazione di Civitas si sono quindi concentrati soprattutto sull'apparenza e sui tentativi di promuovere il territorio, senza una tangibile ricaduta positiva sul piano economico e occupazionale, ciò che invece è mancata è stata l'attenzione alle esigenze dei residenti, il sostegno alle famiglie e ai più fragili.

Oltre ai già citati ritardi nel trovare soluzione alle problematiche insorte nella realizzazione della nuova palestra delle Scuole Medie al fine di poter riprendere i lavori al più presto e alla rinuncia a un finanziamento PNRR per la costruzione di un nuovo asilo nido (a differenza di quanto fatto ad esempio dal Comune di Gemonio!), possiamo citare anche il recente taglio al contributo da anni erogato dal Comune alle Scuole Materne del territorio, che altro non era che un sostegno alle famiglie che vi iscrivono i propri figli. In questi anni, inoltre, le risorse destinate al sociale, anche quando avrebbero dovuto essere quantitativamente aumentate, non sono state proporzionali alla crescita del bisogno, come dimostra il taglio alle ore degli educatori per i disabili da noi più volte denunciato!

Ad essere aumentate sono invece le criticità in una struttura comunale abbandonata nel corso degli anni anche dai dipendenti storici del Comune, che hanno sempre lavorato per il bene del loro paese. Una situazione che riteniamo molto grave e preoccupante, più di ogni altra cosa, tanto da averci spinto a presentare a dicembre 2024, insieme alle altre minoranze in Consiglio, una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Luca Santagostino, poi respinta dal gruppo di maggioranza. Da allora, se possibile, le cose sono peggiorate con ulteriori "fughe" di personale. Tanti ancora sono i temi dei quali si potrebbe parlare, a iniziare dal nuovo cervellotico piano parcheggi, certamente non pensato per rendere migliore la vita ai cittadini, o alla mancanza di un sereno confronto con gli altri Enti interessati al fine di giungere alle migliori soluzioni per quanto riguarda la viabilità interna di Laveno.

Forse dovremmo dedicare un ultimo pensiero anche a quanto era stato promesso da Civitas ma non è stato fatto, come una revisione del vigente Piano di Governo del Territorio, consentendo in questo modo, fra le altre cose, nuovo consumo di suolo, ossia l'avanzare del cemento a Laveno Mombello.

Nonostante le criticità di cui abbiamo parlato vogliamo far giungere a tutti voi i nostri migliori auguri di buone Feste.



Siamo quasi alla fine del mandato di questa Amministrazione ed abbiamo constatato che il tempo trascorso dall'inizio di questo mandato poco è cambiato dagli anni precedenti.

Possiamo riscontrare purtroppo che per alcune opere che l'Amministrazione ha deciso di attuare è mancato il controllo per verificare la qualità dell'esecuzione dei lavori che, come abbiamo già fatto notare molteplici volte in Consiglio Comunale, è venuta a mancare la successiva manutenzione con conseguente decadimento delle opere stesse, come successo ad esempio per il rifacimento della mulattiera del Sasso del Ferro, bella opera, ma che senza la dovuta e costante manutenzione sta letteralmente decadendo con il rischio di tornare allo stato precedente ai lavori.

Oggi sappiamo che verranno investiti molti soldi per il rifacimento del verde pubblico, ma se fossero stati seguiti i nostri suggerimenti, forse potevano essere destinati per progetti di maggior importanza per i Lavenesi.

Va bene investire ma con cognizione di causa, importante quindi è anche verificare la buona esecuzione dei lavori con l'impegno di una cura costante nel tempo.

E' Natale, e non vogliamo essere polemici, possiamo solo dire che chi vivrà vedrà..... Cogliamo questa occasione per pregare i nostri più sinceri Auguri di Buone Natale e di Buon Anno, nella speranza di avere un prossimo anno più fattivo.

L'impegno profuso nel corso di tre anni come assessore alla cultura, al turismo, alla pubblica istruzione e al commercio ho avuto modo di documentarlo puntualmente proprio su queste pagine, quando L'informatore usciva a cadenza regolare e non in modo estemporaneo, dopo un largo lasso di tempo. Anni intensi e stimolanti in cui si è cercato di offrire al nostro territorio stimoli e offerte di qualità che, di fatto, hanno innovato e innescato dinamiche di crescita con ricadute foriere di successo e di soddisfazione. Con piacere constato che, in parte, si persevera sulla via tracciata e che soprattutto le associazioni di cittadini liberi e volenterosi, a partire dalla Pro loco, operano con entusiasmo e dedizione. Nello stesso tempo, spiega rilevare come i riflettori si siano invece spinti su molte altre iniziative, riducendo le proposte e lasciando che creatività ed effervescentza siano ormai latitanti. Si prosegue sul già noto e ideato, non si coglie alcuna significativa novità.

Con rammarico raccolgo in modo crescente le perplessità e l'insoddisfazione di molti cittadini in merito agli ambiti più disparati e, in particolare, vedo che continua a serpeggiare costantemente il malessere dei dipendenti comunali che si trovano ad agire in un contesto stressante, demotivante e male organizzato, provando frustrazione e disorientamento e che, in modo spontaneo o perché indotti, cercano altrove orizzonti più gratificanti e ciò con inevitabile detrimento della collettività. Collettività che non viene adeguatamente presa in considerazione nelle sue legittime richieste di ascolto. Il trincerarsi in posizioni chiuse e rigide, con la presunzione di essere sempre e comunque nel giusto, non giova mai né nelle relazioni private, né in particolar modo nella sfera pubblica. È il paradosso di una Civitas che non si mette in reale e autentico ascolto dei suoi componenti, cioè i cittadini. Passato al ruolo di consigliere di minoranza, con coerenza continuo a sostenere proposte nate nella maggioranza di cui facevo parte e, nello stesso tempo, sollecito impegni correttivi, laddove si ravvedano mutamenti, deviazioni o inserzioni non condivisibili. In quanto spirito libero, cerco di non cedere a faziosità e mi impegno a distinguere il livello amministrativo e politico da quello umano e relazionale.

Le criticità riguardanti una più funzionale e corretta fruizione della Biblioteca, l'attività dell'ordinaria amministrazione che scandisce il ritmo quotidiano del vissuto di ciascuno di noi, alcune soluzioni urbanistiche discutibili, necessitano di un confronto più pacato e proficuo nell'interesse di tutti e di una concertazione, anche in termini comunicativi, più rispettosa. La mediazione in politica è una virtù ed aiuta a risolvere i conflitti, aldi là di rigidità e di preconcetti. Oltre ad essa, bisognerebbe recuperare, soprattutto in contesti istituzionali, anche un adeguato galateo delle parole e dei toni.

Nell'auspicio di tempi migliori, auguro a tutta la cittadinanza di vivere serene festività natalizie.

Mario Iodice